



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

71^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTTO STENOGRAFICO

giovedì 26 ottobre 2023

**Presidenza della Presidente CAPONE
indi del Vicepresidente DE LEONARDIS
indi della Presidente CAPONE**

INDICE

Presidente	pag.	3	spregevoli attacchi terroristici di Hamas contro Israele, il diritto di Israele di difendersi in linea con il diritto umanitario e internazionale e la situazione umanitaria a Gaza”
Processo verbale	»	3	
Congedi	»	9	
Comunicazioni al Consiglio	»	9	
Assegnazioni alle Commissioni	»	9	
Interrogazione e mozione presentate	»	11	
Ordine del giorno	»	11	
Deliberazione del Consiglio regionale “Risoluzione del Parlamento europeo del 19 ottobre 2023 sugli			Presidente pag. 19,23
			Disegno di Legge n. 107 del 10/07/2023 “Modifiche alla Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 (Legge in materia di foreste e filiere

SEDUTA N° 71

RESOCONTO STENOGRAFICO

26 OTTOBRE 2023

forestali e disposizioni diverse”

Presidente	pag.	24
Paolicelli, relatore	»	24

Esame articolato

Presidente	»	25 e <i>passim</i>
Casili	»	29,32
Pentassuglia, assessore all'agricoltura	»	29,40,42,43
Picaro	»	33,34,36
Stea, assessore al personale e al contenzioso amministrativo	»	34,35,36,37,38
Amati	»	34,35
Ventola	»	35
Paolicelli, relatore	»	37
Tutolo	»	38,39
Caroli	»	41

Prosegue esame Disegno di Legge n. 39 del 27/03/2023 “Legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”. Modifiche” - 757/A

Presidente	»	44 e <i>passim</i>
Amati	»	45,47,49,50, 51,53

Caroli	pag.	46,52,54,55
Delli Noci, assessore allo sviluppo economico	»	46,53,54,55,56
Tutolo	»	52
Ventola	»	55

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DE LEONARDIS

Romito	»	56
--------	---	----

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

Campo	»	57
-------	---	----

Elezioni del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità (legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - art. 31 ter; regolamento regionale 21 marzo 2017, n. 9 - art. 3, comma 2) - 5/N

Presidente	»	62,63,64
Vizzino, relatore	»	62
Caracciolo	»	63
Gabellone	»	63
Clemente, segretario	»	64

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 12.53*).

(*Segue inno nazionale*)

Buongiorno a tutte e a tutti, care colleghi e cari colleghi.

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 70 del 17 ottobre 2023:

Martedì 17 ottobre 2023

Nel giorno 17 ottobre 2023 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della Presidente Loredana Capone - dei vice presidenti Cristian Casili e Giovanni De Leonardi, con l’assistenza dei segretari consiglieri Sergio Clemente e Napoleone Cera, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale, come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20230014425 del 12 ottobre 2023.

La Presidente Capone alle ore 12:55 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’Inno nazionale.

Dà per approvato il verbale n. 69 del 3 ottobre 2023.

Ai sensi dell’articolo 30 del Regolamento interno, la Presidente Capone comunica che i consiglieri Laricchia, Parchitelli e il Presidente Emiliano hanno chiesto congedo.

La Presidente Capone delega il vice presidente De Leonardi alla lettura delle seguenti comunicazioni:

A norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, secondo il criterio della competenza per materia, il vice presidente De Leonardi comunica l’avvenuta as-

segnaione dei seguenti provvedimenti alle sotto riportate Commissioni:

COMMISSIONE I

1) Disegno di legge n. 153 del 02/10/2023 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – decimo provvedimento 2023”

2) Disegno di legge n. 154 del 02/10/2023 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – undicesimo provvedimento 2023”

3) Disegno di legge n. 155 del 02/10/2023 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – tredicesimo provvedimento 2023”

4) Disegno di legge n. 156 del 02/10/2023 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - Cont. n. 1104/22/VO – Liquidazione spese legali per acquisto contributi unificati (ricorso e motivi aggiuntivi) relativi al giudizio promosso dinanzi al TAR per la Puglia, sede di Bari, iscritto al n. 1188/2022 R.G., definito con sentenza n. 792/2023. D.A.B. / Regione Puglia”

5) Disegno di legge n. 157 del 02/10/2023 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. afferente la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa – sentenza Consiglio di Stato n. 2763 del 13/04/2022”.

COMMISSIONE IV

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Casili, Barone, Di Bari, Galante “Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il

confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale e per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina”

2) Proposta di legge a firma dei consiglieri La Notte, Paolicelli, Mennea “Modifiche alla Legge regionale 30 aprile 2018, n. 16 – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero in materia di vendita dei prodotti agricoli”.

COMMISSIONE V

1) Proposta di legge a firma del consigliere Lacatena “Recepimento della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 23.11.2021 e consequenziale modifica della L.R. n. 30 del 21/09/2020”

2) Proposta di legge a firma del consigliere Tutolo “Norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche”.

Il vice presidente De Leonardis, di seguito, dà lettura alle interrogazioni e alle mozioni presentate:

INTERROGAZIONE

DI CUIA (r.s.) Presidio ospedaliero SS. Annunziata di Taranto. Criticità della struttura complessa di Gastroenterologia.

MOZIONI

CONSERVA Con Israele, con la democrazia per la pace

GALANTE Differimento progetto di realizzazione del termovalorizzatore nel Comune di Ginosa

AMATI, CLEMENTE, MENNEA Aggressione subita da Israele da parte del governo di Hamas

CARACCIOLI, GALANTE, VIZZINO Guerra in Medio Oriente.

Assume la Presidenza dell'assemblea la Presidente Capone.

La Presidente Capone fa osservare un minuto di silenzio per la morte dell'ex consigliere e già assessore Sabino Colangelo, un grande uomo e politico, sempre attento alle esigenze del popolo. Esprime cordoglio anche al Presidente Emiliano e alla sua famiglia per la

perdita della cara madre. In seguito comunica le decisioni assunte in conferenza dei Presidenti: anticipazione della proposta di legge sui crediti fiscali, già esaminata in Prima Commissione nella seduta del 16 ottobre 2023 e intitolata “Circolazione crediti d'imposta”; il disegno di legge sui tirocini formativi; le mozioni che sono state presentate dalla maggioranza, dal Gruppo di Azione e dal Gruppo della Lega sulla questione israelo-palestinese.

Progetto di Legge n. 906 – Filippo Caracciolo, Raffaele Piemontese, Marco Galante, Giuseppe Tupputi, Saverio Tammacco, Vincenzo Di Gregorio, Lucia Parchitelli – “Circolazione crediti d'imposta”.

Il Presidente Amati legge la relazione.

Interviene il cons. Picaro comunicando di essere favorevoli come gruppo a questa proposta di legge.

Il Presidente Tutolo è favorevole a questa proposta di legge ma vorrebbe approfondire meglio la norma.

Interviene il cons. Di Cuia comunicando assoluta condivisione del gruppo Forza Italia.

Il Presidente Tammacco è favorevole a questa proposta di legge.

Interviene il Presidente Tutolo chiedendo di inserire anche i privati e non solo le imprese ed esprime la volontà di porre un tetto alle acquisizioni raggiungibili per dare la possibilità ad un maggior numero di privati o di piccole imprese di accedere a questa legge.

Seguono gli interventi dei consiglieri Galante e Tupputi, quest'ultimo è favorevole alla proposta di legge.

Interviene il cons. Romito comunicando il suo voto favorevole.

Il Presidente Tutolo comunica di voler presentare degli emendamenti su questa proposta di legge.

La Presidente Capone precisa che: “...prima della presentazione dei suoi emendamenti, Presidente Tutolo, volevo precisarle che proprio nell'ATN è anche riportato che l'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto n. 11/2023, convertito in legge n. 38/2023, ha

previsto espresso divieto, a far data dal 17 febbraio 2023, per le Pubbliche amministrazioni di acquistare i crediti d'imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni per la cessione del credito dello sconto in fattura. Quindi, la Regione non può prendere niente...”.

Seguono gli interventi dei consiglieri Picaro, Casili, Ventola, Caroli, Tupputi e Perrini, quest'ultimo comunica il voto favorevole del gruppo Fratelli d'Italia.

Interviene il cons. Metallo che chiede di emendare questa norma ed estendere la possibilità di accesso anche alle famiglie, ai privati.

Intervengono i consiglieri Caracciolo e Amati, quest'ultimo chiede di non introdurre modifiche e di votare il testo originario dato che è stato raggiunto un accordo in commissione.

Segue l'intervento del Presidente Tutolo.

Assume la Presidenza dell'assemblea il vice presidente De Leonardis.

Seguono gli interventi dei consiglieri Metallo e Casili.

Il vice presidente De Leonardis legge l'emendamento presentato dal Presidente Tutolo.

Seguono gli interventi dei consiglieri Galante, Tutolo e Campo.

Interviene il cons. Tupputi comunicando il voto contrario a quest'emendamento.

Assume la Presidenza dell'assemblea la Presidente Capone.

Si pone in votazione l'emendamento 1 a firma del Presidente Tutolo con parere negativo del governo

Risultato:

Presenti 39

Votanti 35

Voti favorevoli 2

Voti contrari 33

Astenuti 4

il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 1).

Art. 1

Risultato:

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 40

Voti contrari 1

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 2).

Art. 2

Risultato:

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 40

Voti contrari 1

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 3).

Emendamento aggiuntivo art. 2 bis

Illustra il Presidente Tutolo

Seguono gli interventi dei consiglieri Di Gregorio, Perrini e Tammacco, quest'ultimo comunica il voto contrario del suo gruppo su questo emendamento.

Il Presidente Tutolo comunica di presentare un altro emendamento.

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo art. 2 bis con parere negativo del governo.

Risultato:

Presenti 39

Votanti 36

Voti favorevoli 1

Voti contrari 35

Astenuti 3

il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 4).

Art. 3

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 38

Voti contrari 1

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 5).

Art. 4

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 38

Voti contrari 1

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 6).

La Presidente Capone comunica che: ... Nell'articolo 5, per chiarezza, c'è il comma 2: "La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione" che però non può essere ammesso perché, ovviamente, prima si deve dichiarare l'urgenza. Quindi, il comma 2 dell'articolo 5 si considera non ammissibile.

Il consigliere Tutolo ha presentato adesso un emendamento che non è possibile presentare, perché siamo in fase di votazione. In ogni caso, non c'è alcun emendamento a cui collegare questo subemendamento.

Siamo, tra l'altro, all'articolo 5, che riguarda le disposizioni finali.

In realtà, non è possibile. Potrebbe essere possibile presentare un subemendamento solo se facessimo un emendamento per l'eliminazione del comma 2. D'altra parte, però, entrebbe, questo emendamento, in una norma che nulla ha a che fare con il testo del subemendamento presentato.

In effetti, la legge rinvia a una delibera di Giunta, che conterrà una sorta di regolamento esecutivo della legge. Quindi, le proporrei di fare questo: appena finiamo di votare la legge, questo lo trasformiamo in un ordine del giorno connesso alla legge, in cui si impegna la Giunta ad inserire questa disposizione nei propri atti esecutivi.

Questo è perfettamente coerente e si può fare. Basterebbe, qui, aggiungere: "Ordine del giorno. Si impegna la Giunta ad inserire, in sede di attuazione della presente legge, la presente disposizione".

Si pone in votazione l'Art. 5

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 38

Voti contrari 1

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 7).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 38

Voti contrari 1

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 8).

La Presidente Capone chiede l'urgenza, la richiesta è approvata a maggioranza con l'astensione del consigliere Tutolo, per alzata di mano.

Disegno di Legge n. 64 del 03/05/2023 "Nuova disciplina in materia di tirocini extra-curriculari. Approvazione disegno di legge" - 792/A.

La relazione è data per letta.

Interviene l'assessore Leo.

Seguono gli interventi dei consiglieri Perrini, Ventola e Romito.

Interviene il cons. Mazzotta comunicando che il suo gruppo voterà favorevolmente.

Il cons. Scalera si dice favorevole alla proposta di legge comunicando, però, di aver presentato un emendamento all'art. 5.

Il cons Tammacco sostiene questa proposta di legge.

Interviene l'assessore Leo che si rivolge al Presidente Scalera in merito all'emendamento all'articolo 5 da lui proposto, esprimendo l'impossibilità di accoglierlo, prendendo però l'impegno, sul tema posto, di approfondirlo e portarlo avanti.

Art. 1

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 9).

Art. 2

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 10).

Art. 3

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 11).

Si pone in votazione l'emendamento 1 all'Art. 4 con parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 12).

Si pone in votazione l'emendamento 2 all'Art. 4 con parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 13).

Art. 4 come emendato

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 14).

Il cons. Scalera ritira l'emendamento presentato sull'art. 5 dopo l'impegno assunto dall'assessore Leo.

Art. 5

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 15).

Art. 6

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 16).

Art. 7

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 17).

Art. 8

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 18).

Art. 9

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 19).
Art. 10
Risultato:
Presenti 35
Votanti 35
Voti favorevoli 35
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 20).
Art. 11
Risultato:
Presenti 35
Votanti 35
Voti favorevoli 35
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 21).
Art. 12
Risultato:
Presenti 34
Votanti 34
Voti favorevoli 34
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 22).
Art. 13
Risultato:
Presenti 31
Votanti 31
Voti favorevoli 31
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 23).
Art. 14
Risultato:
Presenti 35
Votanti 35
Voti favorevoli 35

Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 24).
Art. 15
Risultato:
Presenti 35
Votanti 35
Voti favorevoli 35
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 25).
Art. 16
Risultato:
Presenti 35
Votanti 35
Voti favorevoli 35
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 26).
Legge nel complesso
Risultato:
Presenti 35
Votanti 35
Voti favorevoli 35
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 27).
Mozione sulla questione israelo-palestinese.
La Presidente Capone comunica che sono state presentate tre mozioni, una della Lega, una di Azione e l'altra della maggioranza.
Il Presidente Amati illustra la mozione 286/M.
La Presidente Capone invita i consiglieri a cogliere la disponibilità del Presidente Amati nel redigere una mozione comune da proporre come primo punto all'ordine del giorno del Consiglio del 26/10/2023.
Seguono gli interventi dei consiglieri Galante, Amati, Mazzarano e Romito.
Quest'ultimo propone di votare la mozione in parola nel prossimo Consiglio.

La Presidente, quindi, pone in votazione la proposta di rinvio, la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

La Presidente scioglie la seduta alle ore 17:11, aggiornandola al giorno 26 ottobre p.v.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Bruno, Laricchia, Metallo e Pagliaro.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Si informa che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 23 ottobre 2023, ha deliberato di rinunciare in modo totale all'impugnativa della legge regionale n. 30 del 30/11/2022, recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" in quanto la Regione Puglia ha apportato modifiche alle disposizioni oggetto di impugnativa che consentono di ritenere superate le censure di illegittimità.

Chiedo al segretario Napoleone Cera di dare lettura delle restanti comunicazioni.

Assegnazioni alle Commissioni

CERA. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 158 del 12/10/2023
"Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma

1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – dodicesimo provvedimento 2023";

Disegno di legge n. 159 del 12/10/2023
"Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – quattordicesimo provvedimento 2023";

Disegno di legge n. 160 del 12/10/2023
"Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. – Procedura esecutiva R.G.E. n. 73/2007 Tribunale di Foggia – decreto di liquidazione del compenso del CTU Ing. Federico Bianchi";

Disegno di legge n. 161 del 12/10/2023
"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalle sentenze dell'ufficio del giudice di pace di Brindisi n. 1278/2023 e del tribunale di Bari n. 3652/2022";

Disegno di legge n. 162 del 12/10/2023
"Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a. del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs 10 agosto 2014 n.126, derivante dall'esecuzione della Sentenza n. 1756/2023 del 13/04/2023 emessa dal Giudice di Pace di Taranto, dott. Guido Pesce, nel giudizio R.G. n. 4455/2021";

Disegno di legge n. 163 del 12/10/2023
"Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 derivante dall'esecuzione delle Sentenze Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bari n. 2476/2022 del 16/11/2022, Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bari n. 2687/2022 del 21/11/2022, "omissis";

Disegno di legge n. 164 del 12/10/2023
"Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai

sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Regolarizzazione Contabile derivante da pignoramento presso terzi di Agenzia delle Entrate – Riscossione. Cartella di pagamento n. 014R01420200016924215000”;

Disegno di legge n. 165 del 12/10/2023 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport. Primo provvedimento”;

Disegno di legge n. 166 del 18/10/2023 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto “CIG derivato 9202126A98 - Adesione Convenzione CONSIP “Veicoli in noleggio 1” Lotto 2 – Vettura operativa per il N.O.E. Carabinieri di Lecce – CIG 8448492C24”. Assunzione di Impegno e liquidazione fatture emesse competenza 2022/2023”;

Disegno di legge n. 167 del 18/10/2023 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalle sentenze del tribunale di Bari n. 3611/2023, dell'ufficio del giudice di pace di Taranto 1965/2023 e del tribunale di Foggia n. 824/2023”;

Disegno di legge n. 168 del 18/10/2023 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118” – cont. n. 941/04/DL (R.G. 1584/2012) – Liquidazione competenze C.T.U. e spese procedurali (Sezione Formazione n. 1)”;

Disegno di legge n. 169 del 18/10/2023 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Esecuzione sentenza n. 1145/2023 della Corte d'Appello di Bari – Sezione Terza (Cont. 326/13/FO)”;

Disegno di legge n. 170 del 18/10/2023 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma

1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto “CIG derivato 7712471468. Adesione Convenzione CONSIP “Veicoli in noleggio 13” Lotto 1 – Vettura operativa per il Nucleo Vigilanza Ambientale. Liquidazione fatture pro roga servizi 2023”;

Disegno di legge n. 171 del 18/10/2023 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza del tribunale di Taranto n. 2106/2023”;

Disegno di legge n. 172 del 18/10/2023 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. della legittimità del debito fuori bilancio relativo al pagamento delle spese e onorari per attività Commissario ad acta nominato giusta DGR n. 450/2021 per l'ottemperanza sentenze TAR Puglia Bari n. 196/2021 e n. 197/2021 del 01/02/2021”;

Disegno di legge n. 173 del 18/10/2023 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Esecuzione Sentenza n. 3131/2023 Tribunale di Bari, Sezione Terza Civile - Omissis c/ Regione Puglia”;

Disegno di legge n. 174 del 23/10/2023 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - Cont. n. 1016/20/VO/VA – Liquidazione spese di lite relative al giudizio promosso dinanzi al TAR per la Puglia, Sede di Bari, iscritto al n. 1398/2020 R.G., definito con sentenza n. 371/2023. P.V. / Regione Puglia”;

Disegno di legge n. 175 del 23/10/2023 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante da Ordinanza di Assegnazione emessa dal Tribunale di Bari, Sezione II Civile-Esecuzioni Mobiliarie, in data 27/12/2022 (R.G.E. n. 2028/2022)”.

Commissione II

Richiesta parere deliberazione della Giunta

regionale n. 1452 del 23/10/2023 “Approvazione schema di regolamento recante norme per la disciplina dell’assunzione o del rimborso degli oneri di difesa in favore di dipendenti/amministratori della Regione Puglia coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa/contabile”.

Commissione III

Proposta di legge alle Camere ai sensi dell’articolo 121 della Costituzione a firma dei consiglieri Tupputi, Lacatena, Leoci “Disposizioni in materia di accesso ai corsi universitari di area sanitaria”;

Proposta di legge a firma dei consiglieri Ventola, Caroli, De Leonardi, Gabellone, Picaro, Perrini “Istituzione e disciplina dell’Azienda Zero della Regione Puglia, Ente di supporto tecnico - amministrativo alle aziende ed enti del sistema sanitario regionale pugliese”.

Commissione II (sede referente) e Commissione VI (sede consultiva)

Proposta di legge a firma dei consiglieri Ventola, Caroli, De Leonardi, Gabellone, Picaro, Perrini “Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione Puglia: soppressione ARPAL”.

Interrogazione e mozione presentate

CERA. Sono state presentate la seguente

interrogazione:

- Picaro (*con richiesta di risposta scritta*): “Immobili siti in via Lombardia quartiere S. Paolo (Bari) – cattivo stato di manutenzione e assenza di ascensore”;

e la seguente

mozione:

- Leoci: “Report guard-rail e bus elettrici”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Mozione - Giacomo Conserva - Con Israele, con la democrazia per la pace - 284/M;

2) Mozione - Fabiano Amati, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea - Aggressione subita da Israele da parte del governo di Hamas - 286/M;

3) Mozione - Filippo Caracciolo, Marco Galante, Mauro Vizzino - Guerra in Medio Oriente - 287/M;

4) Prosieguo esame Disegno di Legge n. 39 del 27/03/2023 “Legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”. Modifiche” - 757/A (*rel. cons. Paolicelli*);

5) Elezione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità (legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - art. 31 ter; regolamento regionale 21 marzo 2017, n. 9 - art. 3, comma 2) - 5/N (*rel. cons. Vizzino*);

6) Proposta di Legge - Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - “Disposizioni in materia di Bioeconomia” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 166/A;

7) Proposta di Legge - Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardi, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Michele Picaro - “Istituzione della Commissione per il monitoraggio, controllo e indirizzo delle politiche regionali in materia di tutela e gestione della risorsa idrica” - 694/A (*rel. cons. De Blasi*);

8) Proposta di Legge - Filippo Caracciolo, Lucia Parchitelli, Vincenzo Di Gregorio, Debora Ciliento - “Modifiche all’art. 13 della legge regionale 10/2014 (Nuova disciplina per l’assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica)” - 221/A (*rel. cons. Campo*);

9) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Ruggiero Mennea, Francesco Paolicelli, Antonio Tutolo - "Modifiche alla Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del territorio" - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 577/A;

10) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Francesco Paolicelli, Michele Mazzarano - "Assistenza sanitaria per la morte serena e indolore di pazienti terminali" - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 583/A;

11) Proposta di Legge - Antonio Maria Gabellone - "Piano straordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare" - 507/A (*rel. cons. Campo*);

12) Proposta di Legge - Donato Metallo, Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Lucia Parchitelli, Vincenzo Di Gregorio, Ruggiero Mennea, Michele Mazzarano, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Alessandro Antonio Leoci, Gianfranco Lopane, Giuseppe Tupputi, Grazia Di Bari, Massimiliano Stellato, Mauro Vizzino, Francesco La Notte, Antonio Tutolo, Cristian Casili, Marco Galante, Antonella Laricchia, Loredana Capone, Pietro Luigi Lopalco, Rosa Barone, Sergio Clemente, Anna Maurodinoia, Paolo Pagliaro - "Disposizioni per garantire il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso" - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 317/A;

13) Proposta di Legge - Fabiano Amati - "Modifiche alla Legge regionale 12 agosto 2022, n. 20 (Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale 15 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)" - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 586/A;

14) Proposta di Legge - Antonio Maria

Gabellone - "Modifica dell'art. 50 della L.R. n. 7 del 12 maggio 2004 (Statuto della Regione Puglia) ai fini dell'istituzione del Difensore civico regionale" - 590/A (*rel. cons. De Blasi*) (*prima lettura (art. 123 della Costituzione della Repubblica italiana)*);

15) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - "Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24, così come modificata e integrata (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali)" - 732/A (*rel. cons. Campo*);

16) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente, Francesco Ventola, Paolo Pagliaro, Fabio Saverio Romito, Gianfranco De Blasi - "Istituzione di Commissione d'indagine per accertare eventuali responsabilità amministrative nell'attività di contenimento della Xylella fastidiosa" - 743/A (*rel. cons. De Blasi*);

17) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Saverio Tammacco, Paride Mazzotta, Davide Bellomo, Gianfranco De Blasi, Giacomo Conserva, Giacomo Diego Gatta, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Renato Perrini, Luigi Caroli, Antonio Maria Gabellone, Paolo Dell'Erba, Joseph Splendido, Donato Metallo, Loredana Capone, Maurizio Bruno, Massimiliano Stellato, Giovanni Francesco Stea, Sergio Clemente, Sebastiano Giuseppe Leo, Francesco La Notte, Mauro Vizzino, Mario Pendinelli - "Disposizioni per la tutela e valorizzazione del legno pregiato d'ulivo derivante da espianti a causa del batterio Xylella e delle creazioni artigianali di prodotti a contrassegno Albero d'Ulivo Secolare della Puglia" - 218/A (*rel. cons. Paolicelli*);

18) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Michele Emiliano, Cristian Casili, Paride Mazzotta, Napoleone Cera, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Giacomo Conserva, Michele Picaro, Antonella Laricchia, Antonio Maria Gabellone, Luigi Caroli, Renato Perrini, Francesco Ventola, Sebastiano Giuseppe Leo, Giovanni Francesco Stea, Ser-

gio Clemente, Maurizio Bruno, Ruggiero Mennea, Saverio Tammarco, Joseph Splendido, Massimiliano Di Cuia, Paolo Dell'Erba, Giannicola De Leonardis, Vincenzo Di Gregorio, Pietro Luigi Lopalco, Debora Cilento, Lucia Pachitelli, Mauro Vizzino, Antonio Tutolo, Stefano Lacatena, Antonio Paolo Scalerla - "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione del mototurismo" - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 780/A;

19) Proposta di Legge - Antonio Maria Gabellone - "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 20/2009 (Norme per la pianificazione urbanistica)" - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 597/A;

20) Disegno di Legge n. 57 del 21/04/2023 "Istituzione della Agenzia regionale per la Tecnologia, Trasferimento tecnologico e l'Innovazione" - 783/A (*rel. cons. Tutolo*);

21) Proposta di Legge - Filippo Caracciolo, Giuseppe Tupputi, Francesco La Notte, Mauro Vizzino, Saverio Tammarco - "Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei consiglieri regionali" - 822/A (*rel. cons. De Blasi*);

22) Proposta di Legge - Cristian Casili, Marco Galante, Grazia Di Bari, Rosa Barone, Maurizio Bruno - "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo" - 255/A (*rel. cons. Campo*);

23) Disegno di Legge n. 80 del 16/05/2023 "Modifica art. 105 della Legge regionale n. 32/2022 e modifica dell'art. 20 della Legge regionale n. 30/2022" - 810/A (*rel. cons. Vizzino*);

24) Disegno di Legge n. 77 del 16/05/2023 "Modifica art. 12 della Legge regionale n. 31/2014 "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), in attuazione del decreto legislativo 30 giugno, 1993, n. 270, come modificato dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106" - 807/A (*rel. cons. Vizzino*);

25) Atto Amministrativo - Deliberazione n. 908 del 30/06/2023 "Documento di economia

e finanza regionale - DEFR 2024-2026" - 98/B (*rel. cons. Amati*);

26) Proposta di Legge - Marco Galante, Cristian Casili, Rosa Barone, Grazia Di Bari - "Percorsi formativi e progetto pilota su infermiere di famiglia e di comunità" - 310/A (*rel. cons. Di Gregorio*);

27) Disegno di Legge n. 112 del 24/07/2023 "Riconoscimento, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di debito fuori bilancio relativo a spese della Sezione Protezione Civile per il supporto alla ASL di Bari alla gestione delle postazioni per l'effettuazione dei tamponi" - 859/A (*rel. cons. Amati*);

28) Proposta di Legge - Francesco Paolicelli, Grazia Di Bari, Vincenzo Di Gregorio, Donato Metallo - "Interventi per la diffusione della conoscenza, promozione, valorizzazione e tutela dei prodotti di eccellenza regionali relativi ai consorzi di tutela pugliesi delle DOP e IGP" - 588/A (*rel. cons. Paolicelli*);

29) Disegno di Legge n. 119 del 31/07/2023 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione ottavo provvedimento 2023" - 868/A (*rel. cons. Amati*);

30) Disegno di Legge n. 149 del 25/09/2023 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto "CIG 8105103E92. Sistema amministrativo-contabile e di gestione del personale – Implementazione dell'evoluzione progettuale Fase 4"" - 902/A (*rel. cons. Amati*);

31) Proposta di Legge - Cristian Casili, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Marco Galante - "Disposizioni per la qualificazione e la valorizzazione del sistema del verde urbano" - 104/A (*rel. cons. Campo*);

32) Proposta di Legge - Cristian Casili, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Marco Galante, Renato Perrini - "Orti di Puglia. Disposizioni

in materia di orti urbani, collettivi, didattici e socio-terapeutici" - 650/A (*rel. cons. Campo*);

33) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - "Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici" - 770/A (*rel. cons. Vizzino*);

34) Proposta di legge di iniziativa regionale rivolta alle Camere concernente "Sostegno finanziario al Sistema sanitario nazionale e decorrere dall'anno 2023" (deliberazione della Giunta regionale n. 1248 del 07/09/2023) - 888/A (*rel. cons. Vizzino*);

35) Disegno di Legge n. 153 del 02/10/2023 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – decimo provvedimento 2023" - 910/A (*rel. cons. Amati*);

36) Proposta di Legge - Renato Perrini, Michele Picaro, Francesco Ventola, Luigi Carroli, Giannicola De Leonardi, Antonio Maria Gabellone - "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 8/2015 (Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia)" - 717/A (*rel. cons. Paolicelli*);

37) Disegno di Legge n. 107 del 10/07/2023 "Modifiche alla Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1 (Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse)" - 851/A (*rel. cons. Paolicelli*);

38) Disegno di Legge n. 128 del 08/08/2023 "Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell'artigianato pugliese. Modifiche alla Legge Regionale 18 aprile 2023, n. 7 (B.U.R.P. n. 38 suppl. del 20/04/2023)" - 879/A (*rel. cons. Paolicelli*);

39) Disegno di Legge n. 141 del 11/09/2023 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale del 16 Aprile 2015, modificata dalla L.R. 9 Aprile 2018, n. 12 e L.R. 24 ottobre 2022, n.22 "Codice del Commercio" - 894/A (*rel. cons. Paolicelli*);

40) Proposta di Legge - Antonio Tutolo, Filippo Caracciolo, Giuseppe Tupputi, Francesco Paolicelli, Francesco La Notte, Vincenzo Di Gregorio, Maurizio Bruno, Donato Metallo, Mauro Vizzino, Fabiano Amati, Alessandro Antonio Leoci, Pietro Luigi Lopalco - "Disposizioni in materia di sostegno psicologico in ambito oncologico (psiconcologo)" - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 427/A;

41) Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) - Elezione di: a) cinque componenti (con voto limitato a due), b) Presidente (legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 - art. 3 - e s.m.i.) - 9/N (*rel. cons. Tutolo*);

42) Mozione - Massimiliano Stellato - Disability Manager in tutti i Comuni della Puglia - 99/M;

43) Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Antonio Tutolo, Lucia Parchitelli - Legge nazionale sul diritto all'oblio oncologico - 184/M;

44) Mozione - Luigi Caroli, Renato Perrini, Michele Picaro, Giannicola De Leonardi, Francesco Ventola, Antonio Maria Gabellone - *Iniziative finalizzate al diritto all'oblio oncologico* - 249/M;

45) Mozione - Massimiliano Stellato - Oblio oncologico - 276/M;

46) Mozione - Marco Galante, Vincenzo Di Gregorio - Impegnare la Giunta a sostenere il processo di riconoscimento della Vulvodinia (o Sindrome vulvovestibolare) come malattia invalidante e a valutare il suo inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate - 167/M;

47) Mozione - Loredana Capone, Grazia Di Bari, Marco Galante, Cristian Casili, Sebastiano Giuseppe Leo, Sergio Clemente, Rosa Barone - Riconoscimento di vulvodynìa, neuropatia del pudendo, endometriosi, adenomiosi e fibromialgia come malattie croniche e invalidanti - 177/M;

48) Mozione - Donato Metallo - Impegnare la Giunta alla piena applicazione della legge regionale 40 del 2014, e a sostenere il proces-

so di riconoscimento dell'Endometriosi al I e II Stadio, dell'Adenomiosi, della Vulvodynìa, della Neuropatia del Pudendo e della Fibromialgia (o Sindrome Fibromialgica) come malattie invalidanti e a valutare il loro inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate - 180/M;

49) Mozione - Paolo Pagliaro - Dotazione letti bariatrici per grandi obesi nelle strutture sanitarie pubbliche regionali - 162/M;

50) Mozione - Stefano Lacatena - Graduatoria per dirigenti psicologi pubblicata in data 11/11/2020 dalla ASL Taranto - 259/M;

51) Mozione - Michele Picaro, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini - Acquisto crediti fiscali - 275/M;

52) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Misure per il sostegno e il potenziamento della medicina generale pugliese e per la riorganizzazione del sistema di Emergenza Urgenza - 118 - 268/M;

53) Mozione - Renato Perrini - Mobility Manager in tutti i comuni della Puglia - 228/M;

54) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Punteggio di servizio alle madri medico che hanno usufruito del periodo di sospensione per allattamento e assistenza ai figli nel primo anno di vita - 269/M;

55) Mozione - Paolo Pagliaro - Autorizzazione in Puglia per somministrazione farmaco sperimentale cura malattia di Lafora - 173/M;

56) Mozione - Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio, Donato Metallo, Pietro Luigi Lopalco, Francesco Paolo Campo, Debora Ci-

lento, Loredana Capone, Francesco Paolicelli - Emergenza abitativa nel territorio regionale nonché di contrarietà alla sospensione del fondo di sostegno all'affitto e per morosità incolpevole di cui alla legge di bilancio 2023 - 271/M;

57) Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Fabiano Amati, Vincenzo Di Gregorio, Maurizio Bruno, Donato Metallo, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Michele Mazzarano, Lucia Parchitelli, Giuseppe Tupputi, Stefano Lacatena, Marco Galante, Alessandro Antonio Leoci, Loredana Capone - In merito all'approvazione della proposta di legge C. 1275 relativa all'istituzione del salario minimo - 273/M;

58) Mozione - Paolo Pagliaro - Piano nazionale gestione dello spazio marittimo. Regione eserciti diritto riserva per pianificazione - 172/M;

59) Mozione - Filippo Caracciolo, Giuseppe Tupputi, Marco Galante, Mauro Vizzino - Rimodulazione delle risorse del PNRR da parte del Governo nazionale destinate alla realizzazione delle opere strategiche sul territorio regionale - 277/M;

60) Mozione - Massimiliano Stellato, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane - Integrazione codici ATECO contenuti nei bandi titolo II, capo 3, PIA medie, PIA piccole e Contratti di programma - 103/M;

61) Mozione - Paride Mazzotta - Programma di inquadramento e misurazione della postura e delle relative disfunzioni nella scuola primaria - 111/M;

62) Mozione - Giacomo Diego Gatta, Stefano Lacatena, Paride Mazzotta, Vito De Palma - Canoni demaniali - 115/M;

63) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli - Interventi spettro autistico - 165/M;

64) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Antonio Maria Gabellone, Giannicola De Leonardis, Vito De Palma, Davide Bellomo, Mauro Vizzino, Vincenzo Di Gregorio - Rimborso somme non dovute in applicazione della legge regionale n. 26 del 2021 - 169/M;

65) Mozione - Antonio Maria Gabellone - D.G.R. n. 2015 del 30/11/2021 - l.r. n. 13/2001 - Interventi per la realizzazione e la manutenzione di OO.PP. e di Pubblico interesse - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - 170/M;

66) Mozione - Ignazio Zullo, Antonio Maria Gabellone, Giannicola De Leonardi, Luigi Caroli, Renato Perrini, Francesco Ventola, Vincenzo Di Gregorio, Giacomo Diego Gatta, Paride Mazzotta, Paolo Pagliaro, Vito De Palma, Antonio Paolo Scalera - Riorganizzazione laboratori privati accreditati - 174/M;

67) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR) - 181/M;

68) Mozione - Ignazio Zullo, Antonio Maria Gabellone, Giannicola De Leonardi, Luigi Caroli, Renato Perrini, Francesco Ventola - L.r. 9/2017. Regolamenti regionali 4 e 5 del 2019, DGR 587 del 27 aprile 2022. Approvazione schema tipo accordo contrattuale - 182/M;

69) Mozione - Paride Mazzotta, Giacomo Diego Gatta, Vito De Palma, Paolo Dell'Erba - Emergenza cinghiali - 186/M;

70) Mozione - Stefano Lacatena - Informativa in merito alla legge regionale 10 marzo 2014, n. 8 (Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro) - 188/M;

71) Mozione - Paolo Pagliaro - Mezzi Protezione civile inutilizzati da assegnare per attività antincendio - 190/M;

72) Mozione - Paolo Pagliaro - Regione Puglia specifiche aree di particolare pregio e interesse turistico da interdire all'eolico offshore - 194/M;

73) Mozione - Lucia Parchitelli, Loredana Capone, Debora Cilento, Grazia Di Bari, Anna Maurodinoia, Rosa Barone, Antonella Laricchia - "No Women No panel - Senza Donne Non Se Ne Parla" - Mozione per promuovere una rappresentazione paritaria ed equilibrata nelle attività di comunicazione" - 195/M;

74) Mozione - Luigi Caroli, Giannicola De Leonardi, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Francesco Ventola, Ignazio Zullo - Acquisto e installazione di strumenti di tutela e prevenzione per l'incolumità del personale sanitario - 197/M;

75) Mozione - Paolo Pagliaro - Ristori TAP in bolletta gas per residenti salentini - 200/M;

76) Mozione - Giacomo Conserva, Davide Bellomo, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Interventi in ambito di prevenzione degli atti di violenza sugli operatori sanitari e socio-sanitari - 201/M;

77) Mozione - Paolo Pagliaro - Istituzione zone cuscinetto nei mari della Puglia da interdire a stazionamento motonavi da pesca - 202/M;

78) Mozione - Paride Mazzotta - Sostegno agli olivicoltori per i danni da Xylella - 208/M;

79) Mozione - Massimiliano Stellato - Nomina del Consiglio di amministrazione della fondazione "Tecnopolis del Mediterraneo" - 209/M;

80) Mozione - Paolo Pagliaro - Incentivi per sostituzione cassette in EPS settore ittico con contenitori in plastica riciclata e riutilizzabili - 210/M;

81) Mozione - Ruggiero Mennea - Implementazione dell'Ospedale di Barletta "Mons. Dimiccoli" - 211/M;

82) Mozione - Fabiano Amati - Contrasto a ogni iniziativa finalizzata all'autonomia differenziata tra regioni - 212/M;

83) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva - Inquadramento del personale in ARIF. Trasformazione contratti di natura privatistica - 213/M;

84) Mozione - Paride Mazzotta - Titolo II - capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese". Criticità - 214/M;

85) Mozione - Donato Metallo - Abbattimento liste di attesa per le prestazioni sanitarie - 216/M;

86) Mozione - Giacomo Conserva - Gravi

carenze e criticità strutturali e di personale nelle carceri pugliesi - 224/M;

87) Mozione - Cristian Casili, Marco Galante, Grazia Di Bari - Contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare previsto dal c.d. "Decreto Energia" - 226/M;

88) Mozione - Giacomo Conserva - Iniziative urgenti contro la povertà energetica e il freddo, a tutela dei cittadini soprattutto anziani - 227/M;

89) Mozione - Antonio Tutolo - Provincia di Foggia - 229/M;

90) Mozione - Paolo Pagliaro - Estensione da tre a cinque annualità indennizzo calamità Xylella fastidiosa per la provincia di Lecce - 230/M;

91) Mozione - Giacomo Conserva - Tutela del settore vitivinicolo pugliese dall'etichettatura lesiva introdotta dall'Irlanda - 232/M;

92) Mozione - Giacomo Conserva - Direttiva europea sulle case green lesiva per i pugliesi - 233/M;

93) Mozione - Marco Galante, Cristian Casili, Grazia Di Bari, Rosa Barone - Impegno istituzionale per la ridefinizione della governance di Acciaierie d'Italia, per l'attuazione del piano di riconversione tecnologica e per l'eliminazione del cd. scudo penale - 234/M;

94) Mozione - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Debora Cilento, Vincenzo Di Gregorio, Donato Pentassuglia, Michele Mazzarano, Francesco Paolo Campo, Raffaele Piemontese, Lucia Parchitelli - Solidarietà alla CGIL di Bari per attacchi squadristi "no vax" - 235/M;

95) Mozione - Stefano Lacatena - Indennità personale sanitario del Pronto soccorso - 236/M;

96) Mozione - Paride Mazzotta, Napoleone Cera, Paolo Dell'Erba, Massimiliano Di Cuia - Impegno della Regione Puglia contro i messaggi negativi sulle etichette di vino e di birra proposti dall'Unione europea - 237/M;

97) Mozione - Massimiliano Stellato -

Censimento popolazione anziana in condizione di solitudine - 238/M;

98) Mozione - Donato Metallo - Impegno della Giunta regionale all'urgente aggiornamento delle linee guida relative all'assistenza familiare presso le strutture sanitarie e sanitario-assistenziali regionali, con particolare riferimento alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità relativamente alla specifica condizione delle donne partorienti e delle altre categorie fragili - 239/M;

99) Mozione - Massimiliano Stellato, Fabiano Amati, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea - Piano anti-terremoto in tutti i comuni pugliesi - 240/M;

100) Mozione - Loredana Capone, Vincenzo Di Gregorio, Lucia Parchitelli, Francesco Paolo Campo, Maurizio Bruno, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Pentassuglia, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Debora Cilento - Assistenza ostetrica domiciliare - 241/M;

101) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Iniziative per favorire lo sviluppo economico e l'occupazione mediante la circolazione dei crediti fiscali - 242/M;

102) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Istituzione fondo regionale per l'abbattimento del costo dei certificati medici sportivi per fini amatoriali e non agonistici. - 243/M;

103) Mozione - Michele Picaro - Carenza di personale generalizzata, diffusa e strutturale nelle ASL pugliesi - 244/M;

104) Mozione - Antonella Laricchia - Impegno a scongiurare il blocco della cessione dei crediti e dello sconto in fattura per gli interventi previsti dal Superbonus e dagli altri bonus edilizi - 245/M;

105) Mozione - Paolo Pagliaro - Estensione moratoria mutui e finanziamenti ISMEA per terreni colpiti da calamità Xylella fastidiosa - 246/M;

106) Mozione - Paride Mazzotta - Pulizia e accessibilità delle spiagge pugliesi - 248/M;

107) Mozione - Napoleone Cera, Paride Mazzotta - Concorso Operatori socio sanitari. Proroga graduatorie - 250/M;

108) Mozione - Renato Perrini - Illegittima applicazione del tributo consortile – Adozione piano di bonifica e ridefinizione dei Piani di classifica - 252/M;

109) Mozione - Michele Picaro - Il futuro della pediatria attraverso il potenziamento degli studi professionali e il self help diagnostico di primo livello - 253/M;

110) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Candidatura di Bari agli Europei 2032 di calcio - 254/M;

111) Mozione - Donato Metallo, Filippo Caracciolo, Antonio Tutolo, Cristian Casili - Consolidamento di ARTI - Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione - 255/M;

112) Mozione - Paolo Pagliaro - Fermo pesca ricci di mare, fondi per indennizzi a pescatori, monitoraggi e campagna comunicazione - 256/M;

113) Mozione - Paolo Pagliaro - Diniego a progetto di centrale eolica offshore lungo la costa adriatica salentina Otranto-Leuca - 257/M;

114) Mozione - Paolo Pagliaro - Modifica avviso pubblico per recupero strade rurali - 258/M;

115) Mozione - Giacomo Conserva - Promozione del cohousing in Regione Puglia - 260/M;

116) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Campagna di informazione capillare sul territorio pugliese in merito alle "Culle per la vita" - 261/M;

117) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Asili nido pubblici in Puglia solo per 18,9 bambini su 100, agli ultimi posti in Italia. La Giunta intervenga con urgenza - 262/M;

118) Mozione - Paolo Pagliaro - Attivazione Centro orientamento oncologico presso UOS oncologia Ospedale Galatina - 263/M;

119) Mozione - Michele Picaro - Regolamento regionale n. 10 del 18 ottobre 2016 - posticipo data inizio vendite di fine stagione o saldi - 264/M;

120) Mozione - Donato Metallo - Iniziative volte a promuovere l'approvazione della PDL - Camera dei Deputati, XIX Legislatura, A.C. n. 898/2023, Piccolotti et. al. "Introduzione di un congedo per le studentesse e le donne lavoratrici che soffrono di dismenorrea nonché disposizioni in materia di distribuzione gratuita di contraccettivi ormonali" - 265/M;

121) Mozione - Fabio Saverio Romito - Posticipo periodo per le vendite di fine stagione (c.d. saldi stagionali) per gli esercizi commerciali pugliesi - 267/M;

122) Mozione - Luigi Caroli, Renato Perrini, Michele Picaro - Presenza di lupi in Valle d'Itria - 270/M;

123) Mozione - Massimiliano Stellato - Istituzione del Servizio di umanizzazione delle cure presso le ASL e della figura del "caring nurse" nei Pronto Soccorso della Puglia - 272/M;

124) Mozione - Antonella Laricchia, Mauro Vizzino - Mantenimento delle misure tuteurie nei confronti del testimone di giustizia Giuseppe Masciari e della sua famiglia - 274/M;

125) Mozione - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio - Assunzione impegno allo scorrimento delle graduatorie concorsi Regione Puglia - 278/M;

126) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane, Antonio Tutolo, Raffaele Piemontese, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Paolo Pagliaro, Alessandro Delli Noci, Stefano Lacatena, Debora Ciliento, Marco Galante, Alessandro Antonio Leoci, Anna Maurodinoia, Mauro Vizzino, Michele Picaro, Cristian Casili, Maurizio Bruno, Francesco Ventola, Luigi Caroli - Ripristino tratte ITA Brindisi - Milano - Roma - 279/M;

127) Mozione - Paolo Pagliaro - Attuazio-

ne legge regionale 29/2006. Istituzione Consiglio autonomie locali - 281/M;

128) Mozione - Antonio Tutolo - Alloggi per studenti universitari - 282/M;

129) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Sostegno della candidatura per l'inserimento del Centro storico di Martina Franca nel patrimonio mondiale dell'UNESCO - 283/M;

130) Mozione - Marco Galante – Differimento progetto di realizzazione del termovalORIZZATORE nel Comune di Ginosa - 285/M;

131) Petizione - “Contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico nella Regione Puglia” - 1/P (*rel. cons. Campo*);

132) Petizione - “Attuazione delle politiche di genere e dei servizi per la conciliazione vita-lavoro in Puglia” - 2/P (*rel. cons. Di Gregorio*);

133) Petizione - “Contrasto all'inquinamento acustico nella Regione Puglia” - 3/P (*rel. cons. Campo*);

134) Petizione - Piano dei servizi sociali essenziali nella pandemia (art. 89, comma 2 bis, del d.l. 34/2020 convertito con l. 77/2020 - 6/P (*rel. cons. Vizzino*);

135) Interrogazioni e interpellanze come di seguito elencate.

Passiamo all'ordine del giorno.

Rispetto ai lavori di oggi abbiamo costruito – e ringrazio i colleghi – una posizione comune sulle mozioni che erano state presentate con riguardo al conflitto israelo-palestinese. Arriviamo, quindi, in Aula con una mozione, che poi in realtà è una deliberazione del Consiglio regionale, unitaria, di maggioranza e di opposizione.

Proseguiremo poi con una proposta di modifiche alle leggi precedenti, che è dovuta alla richiesta di impegno da parte del Governo, per un verso, e per altro verso, invece, alla decisione, acquisita unanimemente, di apportare alcune modifiche a leggi precedentemente ap-

provate da questo Consiglio, una sul personale e una sull'impegno assunto verso il Governo, che riguarda gli agrinido.

Abbiamo individuato a questo scopo una legge che anticipiamo, che è la legge n. 37, disegno di legge “Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2023, n. 1, in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse”, che sarà anticipata come punto n. 2) all'ordine del giorno e conterrà la modifica proposta dall'assessore Stea con riferimento alla legge assunta nell'ultimo Consiglio sul personale e la modifica proposta da vari colleghi, insieme al Vicepresidente Casili, che riguarda gli agrinido.

Informo sia i colleghi consiglieri che i cittadini presenti che l'assessore Pentassuglia sta lavorando anche su un emendamento che riguarda i lavoratori di ARIF e le relative disposizioni finanziarie. Questo emendamento è ancora in corso di elaborazione per quanto riguarda la parte normativa. Quindi, quando arriveremo a trattare il punto, l'assessore presenterà, laddove sia pronto, l'emendamento da portare in approvazione del Consiglio. Questo riguarderà il secondo punto all'ordine del giorno.

Poi andremo al punto n. 4), come da ordine del giorno, “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica” su cui c'è un emendamento, e anche quello lo faremo circolare. Dopodiché passeremo alla trattazione del quinto punto: “Elezioni del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità”. Se residuerà tempo, procederemo come da ordine del giorno, quindi, con la legge sulla bioeconomia e così di seguito.

**Deliberazione del Consiglio regionale
“Risoluzione del Parlamento europeo del
19 ottobre 2023 sugli spregevoli attacchi
terroristici di Hamas contro Israele, il
diritto di Israele di difendersi in linea con il
diritto umanitario e internazionale e la si-
tuazione umanitaria a Gaza”**

PRESIDENTE. Le tre mozioni poste ai

punti n. 1), n. 2) e n. 3) dell'ordine del giorno diventano una deliberazione del Consiglio regionale (prego gli uffici di seguirne l'elaborazione in Consiglio) che fa proprio il testo approvato a Bruxelles dal Parlamento europeo.

Ne do lettura: «Risoluzione del Parlamento europeo del 19 ottobre 2023 sugli spregevoli attacchi terroristici di Hamas contro Israele, il diritto di Israele di difendersi in linea con il diritto umanitario e internazionale e la situazione umanitaria a Gaza.

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sul conflitto israelo-palestinese,
- viste le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite,
- vista la dichiarazione del Consiglio europeo del 15 ottobre 2023 sulla situazione in Medio Oriente,
- visti l'articolo 2, paragrafo 4, e l'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, che garantiscono il diritto all'autodifesa,
- vista la dichiarazione congiunta dei leader di Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Stati Uniti d'America del 9 ottobre 2023,
- vista la dichiarazione dei principi riguardanti progetti di autogoverno ad interim del 13 settembre 1993 (accordi di Oslo),
- visto l'elenco dei soggetti terroristici stabilito dall'UE, che classifica Hamas come organizzazione terroristica,
- visti il diritto internazionale umanitario, in particolare le convenzioni dell'Aia del 1899 e del 1907, le convenzioni di Ginevra del 1949 e i relativi protocolli aggiuntivi,
- visto l'articolo 132, paragrafi 2 e 4, del suo regolamento,

A. considerando che il 7 ottobre 2023, a ridosso del 50º anniversario dell'attacco che ha dato inizio alla guerra dello Yom Kippur, il gruppo terroristico Hamas, che figura nell'elenco UE delle organizzazioni terroristiche, ha compiuto uno spregevole attacco terroristico contro Israele caratterizzato da una crudeltà senza precedenti, con atti di tortura e stupri;

che i combattenti terroristi di Hamas sono entrati in territorio israeliano durante un lancio massiccio di oltre 5.000 razzi; che questi brutali attacchi, diretti principalmente contro i civili, hanno provocato la morte di oltre 1.400 cittadini israeliani e di almeno 75 stranieri, inclusi cittadini dell'UE, la maggior parte dei quali civili, tra cui bambini e neonati; che sono state ferite almeno 3.400 persone; che, secondo le stime, il gruppo terroristico Hamas ha sequestrato e tiene ora in ostaggio a Gaza circa 200 persone, tra cui bambini, donne, anziani, sopravvissuti all'Olocausto e alcuni cittadini dell'UE; che il 13 ottobre 2023 il gruppo terroristico Hamas ha comunicato che 13 ostaggi hanno perso la vita;

B. considerando che il 7 ottobre 2023 è stato il giorno più sanguinoso per il popolo ebraico dai tempi della Shoah e si è registrato il maggior numero di morti in un solo giorno nella storia di Israele;

C. considerando che l'UE e i suoi Stati membri hanno condannato con fermezza i crimini commessi da Hamas e hanno ripetutamente chiesto il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi detenuti a Gaza; che attori regionali chiave quali l'Iran, il Qatar, il Kuwait, la Siria e l'Iraq hanno attribuito la responsabilità dell'attacco a Israele; che da molti decenni non si raggiungeva un rischio di escalation così elevato nella regione;

D. considerando che il 9 ottobre 2023 il ministro della Difesa israeliano ha annunciato un assedio totale della Striscia di Gaza, che prevede anche la sospensione della fornitura di elettricità, cibo e acqua in quell'area; che il governo israeliano ha mobilitato 360.000 riservisti; che il 13 ottobre 2023 le Forze di difesa israeliane hanno chiesto l'evacuazione verso sud di circa 1,1 milioni di palestinesi che vivono nella città di Gaza e nel nord della Striscia di Gaza; che la sospensione della fornitura di elettricità, cibo, acqua e carburante alla Striscia di Gaza rischia di provocare un ulteriore deterioramento della situazione umanitaria nella regione, dal momento che la

popolazione locale non è in grado di fuggire a causa della chiusura delle frontiere con l'Egitto che perdura da più di una settimana; che ad oggi oltre 2.600 palestinesi di Gaza sono stati uccisi, più di 10.000 sono stati feriti e oltre un milione di abitanti della Striscia di Gaza, pari a metà della sua popolazione, sono stati sfollati internamente;

E. considerando che l'organizzazione terroristica Hamas non rappresenta il popolo palestinese e le sue aspirazioni legittime;

F. considerando che la Commissione non si è espressa con una sola voce su questo conflitto, dal momento che il commissario per il Vicinato e l'allargamento e il commissario per la Gestione delle crisi hanno rilasciato dichiarazioni contraddittorie; che il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e la Presidente della Commissione hanno rilasciato ulteriori dichiarazioni;

G. considerando che a trent'anni dagli accordi di Oslo il conflitto israelo-palestinese rimane irrisolto;

H. considerando che circola una grande quantità di informazioni false e di contenuti manipolati; che non vi dovrebbe essere alcuna tolleranza nei confronti del terrorismo, dell'esaltazione della violenza e delle persone che chiedono la distruzione di Israele e della vita ebraica;

1. condanna con la massima fermezza gli spregevoli attacchi terroristici del gruppo terroristico Hamas contro Israele ed esprime il suo sostegno allo Stato di Israele e al suo popolo; ribadisce che l'organizzazione terroristica Hamas deve essere eliminata;

2. chiede il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi sequestrati dal gruppo terroristico Hamas e la restituzione delle salme degli ostaggi; ricorda che la presa di ostaggi costituisce una violazione del diritto internazionale e un crimine di guerra;

3. esprime il suo più profondo dolore e piena solidarietà alle vittime innocenti di entrambe le parti, alle loro famiglie e ai loro cari;

4. chiede che tutti i responsabili di atti terroristici e di violazioni del diritto internazionale siano tenuti a risponderne; ribadisce il fermo sostegno dell'UE all'operato della Corte penale internazionale;

5. riconosce il diritto di Israele all'autodifesa, quale sancito e limitato dal diritto internazionale, ed evidenzia che le azioni di Israele devono pertanto rispettare rigorosamente il diritto internazionale umanitario; sottolinea che gli attacchi del gruppo terroristico Hamas e la risposta israeliana rischiano di intensificare il ciclo di violenza nella regione;

6. sottolinea l'importanza di fare una distinzione tra il popolo palestinese e le sue aspirazioni legittime, da un lato, e l'organizzazione terroristica Hamas e i suoi atti terroristici, dall'altro;

7. esprime profonda preoccupazione dinanzi al rapido deterioramento della situazione umanitaria nella Striscia di Gaza, dove circa la metà della popolazione è costituita da bambini; chiede l'apertura di canali per la fornitura di aiuti umanitari ai civili nella Striscia di Gaza e che tali canali siano mantenuti costantemente aperti; esorta la comunità internazionale a proseguire e ad incrementare la sua assistenza umanitaria alla popolazione civile dell'area; ribadisce che l'UE deve continuare a fornirle aiuti umanitari; sollecita l'Egitto e Israele a cooperare con la comunità internazionale per istituire corridoi umanitari verso la Striscia di Gaza;

8. si rammarica profondamente ed esprime costernazione per la perdita di centinaia di vite innocenti e per i feriti in seguito all'esplosione all'ospedale di Al-Ahli; chiede un'indagine indipendente ai sensi del diritto internazionale per stabilire se si sia trattato di un attacco deliberato, e quindi di un crimine di guerra; chiede che i responsabili di tale attacco siano chiamati a rispondere delle loro azioni;

9. invita tutte le parti a compiere i passi necessari in vista di un cambiamento radicale della situazione politica, economica e di sicu-

rezza nella Striscia di Gaza, che preveda tra l'altro la completa riapertura dei valichi di frontiera, affrontando nel contempo le legittime preoccupazioni di Israele in materia di sicurezza;

10. condanna gli attacchi con razzi lanciati a partire dal Libano e dalla Siria su Israele; invita Hezbollah e i gruppi militanti palestinesi in tali paesi ad astenersi da qualsiasi atto di aggressione nei confronti di Israele; chiede, inoltre, l'allentamento delle tensioni a Gerusalemme Est e in Cisgiordania;

11. chiede una tregua umanitaria, un allentamento delle tensioni e il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario; ricorda la necessità di trovare una soluzione pacifica al conflitto; sottolinea che gli attacchi ai civili, compresi operatori delle Nazioni Unite, operatori sanitari e giornalisti, e alle infrastrutture civili costituiscono una grave violazione del diritto internazionale;

12. invita la Commissione e il Consiglio ad avviare tempestivamente misure di deescalation volte a scongiurare che le attuali tensioni lungo il confine israelo-libanese possano inescare un conflitto su vasta scala;

13. condanna con la massima fermezza il sostegno dell'Iran al gruppo terroristico Hamas e ad altri gruppi terroristici nella Striscia di Gaza, condanna il ruolo destabilizzante svolto dall'Iran nella regione attraverso le sue azioni di incitamento alla violenza e inaspriamento del conflitto, nonché il sostegno fornito al suo associato Hezbollah nel contesto degli attacchi; ribadisce il suo invito a includere l'intero Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche e Hezbollah nell'elenco delle organizzazioni terroristiche stabilito dall'UE e chiede un'indagine approfondita sul ruolo dell'Iran e di altri paesi come il Qatar e la Russia nel finanziamento e nel sostegno del terrorismo nella regione;

14. ribadisce il suo fermo appoggio a una soluzione negoziata, fondata sulla coesistenza di due Stati sulla base dei confini del 1967, che preveda la convivenza, all'insegna della

pace e della sicurezza garantita, di due Stati sovrani e democratici, con Gerusalemme come capitale di entrambi gli Stati, e nel pieno rispetto del diritto internazionale; incoraggia il Servizio europeo per l'azione esterna e gli Stati membri a definire un'iniziativa europea per far ripartire la soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati; sottolinea l'assoluta necessità di rilanciare immediatamente il processo di pace;

15. invita l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e gli Stati membri dell'UE a continuare a intervenire urgentemente a livello diplomatico per affrontare la situazione con i partner della regione e internazionali, anche in sede di Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nonché a fare il possibile per portare le parti al tavolo dei negoziati in modo da discutere della situazione nella regione e adoperarsi per risolvere le cause profonde del conflitto;

16. sottolinea che dichiarazioni e azioni non coordinate da parte di vari rappresentanti dell'UE hanno portato a un approccio incoerente nei confronti del conflitto; insiste sul fatto che la Commissione e il Consiglio devono affrontare la situazione in modo coordinato e parlare con una sola voce per consentire all'UE di essere all'altezza delle sue ambizioni geopolitiche;

17. esorta la Commissione ad avviare una revisione approfondita di tutta l'assistenza finanziaria dell'UE alla Palestina e alla regione, al fine di garantire che nessun fondo dell'UE finanzi direttamente o indirettamente organizzazioni terroristiche; sottolinea che il bilancio dell'UE deve continuare a fornire sostegno per costruire la pace e la stabilità nella regione, combattere l'odio e il fondamentalismo e promuovere i diritti umani; invita la Commissione a fornire quanto prima i risultati al Parlamento, nel suo ruolo di autorità di bilancio; sottolinea che si prevede un peggioramento della situazione umanitaria nella regione e invita la Commissione a riesaminare il fabbisogno di aiuti umanitari di quest'ultima, al fine

di garantire che i finanziamenti dell'UE continuino a raggiungere coloro che necessitano di assistenza;

18. sollecita la Commissione ad assumere con urgenza un ruolo di coordinamento con gli Stati membri per garantire l'evacuazione e il rimpatrio sicuri e rapidi dei cittadini dell'UE che desiderano abbandonare la regione, sulla base della solidarietà tra i paesi dell'UE;

19. condanna fermamente i tentati attacchi del 18 ottobre 2023 contro una sinagoga ebraica a Berlino, che ospita un centro comunitario, una scuola primaria e un asilo nido, nonché altri incidenti analoghi in altri paesi europei;

20. è preoccupato dinanzi all'aumento dei discorsi, dei raduni e degli attacchi antisemiti diretti contro gli ebrei dall'inizio degli attacchi terroristici perpetrati dal gruppo terroristico Hamas; invita pertanto la Commissione e gli Stati membri ad adottare tutte le misure appropriate per garantire la sicurezza dei cittadini ebrei dell'UE, disponendo altresì la protezione immediata delle scuole e dei luoghi di culto; condanna fermamente le recenti uccisioni di un insegnante in Francia e di due cittadini svedesi in Belgio ad opera di terroristi islamici;

21. esorta la Commissione a prendere tutte le iniziative necessarie per garantire che Meta, X e TikTok rispettino le norme stabilite dal regolamento sui servizi digitali e, se del caso, il codice di buone pratiche dell'UE sulla disinformazione, nonché ad adottare misure rigorose nei confronti di tali piattaforme qualora continuino a diffondere senza restrizioni contenuti di incitamento all'odio e nocivi;

22. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al rappresentante speciale dell'UE per il processo di pace in Medio Oriente, al Segretario generale delle Nazioni Unite, alla Knesset e al

governo di Israele, al Consiglio legislativo palestinese e all'Autorità palestinese, e al Parlamento e al Governo dell'Egitto».

Questa è la risoluzione approvata dal Parlamento europeo il 19 ottobre 2023. La deliberazione che sottoporremo al voto fa propria questa risoluzione del Parlamento europeo, *in toto*.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della deliberazione.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di
Cuia, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Picaro, Piemontese,
Romito,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

La deliberazione è approvata.

Desidero comunicarvi che sono stata ospite della Regione Sardegna, ad Alghero, con la Commissione ARLEM, in qualità di delegata dal Comitato europeo delle Regioni, di cui

facciamo parte. Erano presenti i delegati di Egitto, Giordania, Israele, Libano e Turchia.

Anche in quell'occasione, è stata posta l'attenzione sulla necessità di una *de-escalation* e anche di una cooperazione tra tutti gli Stati, in maniera tale da muoversi sull'integrazione piuttosto che sui conflitti.

**Disegno di Legge n. 107 del 10/07/2023
“Modifiche alla Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 (Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse)”**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 37), reca: «Disegno di Legge n. 107 del 10/07/2023 “Modifiche alla Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 (Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse)»».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta).

PAOLICELLI, relatore. Signora Presidente, colleghi consigliere e colleghi consiglieri, il presente disegno di legge dispone alcune modifiche alla legge regionale 21 marzo 2023, n. 1 (Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse), con la quale, coerentemente con quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 è stato definito un nuovo quadro regionale in materia.

Nello specifico, sono stati delineati precisi indirizzi politici di programmazione forestale che rispondano efficacemente alla realtà ambientale e territoriale della Puglia, al fine di tutelare e valorizzare la risorsa forestale regionale e al contempo creare nuove opportunità di sviluppo socioeconomico ed occupazionali.

L'Amministrazione, aderendo ai rilievi formulati dai Ministeri della Difesa, dell'Interno, della Giustizia e della Cultura, anche al fine di scongiurare una possibile impugnazione da parte del Governo ai sensi dell'articolo

127 della Costituzione, si è impegnata a modificare gli articoli 4 (“Definizioni”), 24 (“Previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi”), 25 (“Piano antincendio boschivo”) e 26 (“Funzioni e compiti nell'attività antincendio boschivo regionale”). Inoltre, si è reso necessario apportare modifiche agli articoli 6 (“Aree escluse dalla definizione di bosco”), 19 (“Autorizzazioni al taglio”), 21 (“Disciplina della trasformazione del bosco”) e 44 (“Abrogazioni”).

Nella seduta di IV Commissione del 12 ottobre 2023 sono stati altresì apportati emendamenti, procedendo così alla modifica degli articoli 11 (“Piani di gestione forestale e Piano tagli”), 12 (“Regolamento forestale”), 34 (“Albo regionale delle imprese boschive”) e 43 (“Norme transitorie e finali”). In aggiunta, la Commissione ha approvato l'emendamento di modifica dell'articolo 44, commi 1 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 (legge di bilancio regionale 2023), al fine di assegnare ai Comuni le attività di concessione ed erogazione del contributo previsto nel medesimo comma a favore delle aziende agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese.

Per effetto dell'articolo 14, dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Nella seduta del 12 ottobre 2023, la IV Commissione, dopo ampia discussione, ha espresso parere favorevole al disegno di legge, all'unanimità dei voti dei commissari presenti, nel testo così come emendato. Si sottopone il provvedimento alla valutazione del Consiglio regionale.

PRESIDENTE. Rispetto a questo disegno di legge, sono stati presentati alcuni emendamenti aggiuntivi.

Si tratta di un disegno di legge che contiene modifiche alla precedente legge sulla base di un impegno assunto con il Governo per alcune osservazioni che il Governo stesso aveva fatto.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri iscritti a parlare nella discussione generale, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'art. 1:

*art. 1**Modifiche all'art. 4 della l.r. 1/2023*

1. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 21 marzo 2023, n. 1 (Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse), è abrogata.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva, De Leonardi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Gabellone, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Piemontese, Romito, Scalera, Stellato, Tammacco, Tutolo, Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

*art. 2**Modifiche all'art. 6 della l.r. 1/2023*

1. All'articolo 6 della l.r. 1/2023, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera c) del comma 1, le parole: “non rientranti nella casistica previsti nell'articolo 4, comma 2 e nell'articolo 5” sono soppresse;

b) alla lettera b) del comma 2, le parole: “le superfici destinate a” sono sostituite dalla seguente: “i”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva, De Leonardi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Gabellone, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Piemontese, Romito, Scalera, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'articolo è approvato.

*art. 3**Modifiche all'art. 11 della l.r. 1/2023*

1. Al comma 6 dell'articolo 11 della l.r. 1/2023, le parole: "massima di dieci anni" sono sostituite dalle seguenti: "minima di dieci anni e massima di venti anni".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Gabellone, Galante, Lacatena, La Notte, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Romito, Scalera, Stea, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'articolo è approvato.

*art. 4**Modifiche all'art. 12 della l.r. 1/2023*

1. Al comma 2 dell'articolo 12 della l.r. 1/2023, le parole: "la trasformazione del bosco e gli interventi di natura compensativa di cui all'articolo 21," sono soppresse.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ci-liento, Clemente, Conserva, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Galante, Lacatena, La Notte, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Romito, Scalera, Stea, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'articolo è approvato.

*art. 5**Modifiche all'art. 19 della l.r. 1/2023*

1. Alla fine del comma 8 dell'articolo 19 della l.r. 1/2023, sono aggiunte le parole: ", fermo restando il disposto dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente, De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Gabellone, Galante, Lacatena, La Notte, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Romito, Scalera, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'articolo è approvato.

art. 6

Modifiche all'art. 21 della l.r. 1/2023

1. Al comma 9 dell'articolo 21 della l.r. 1/2023, dopo le parole: “di qualunque natura e fonte” sono inserite le seguenti: “, salvo che i medesimi interventi siano realizzati da una pubblica amministrazione o da un ente pubblico”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, Conserva, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,

Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Romito, Scalera, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'articolo è approvato.

art. 7

Modifiche all'art. 24 della l.r. 1/2023

1. Al comma 8 dell'articolo 24 della l.r. 1/2023, sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera b) è abrogata;
b) la lettera c) è abrogata.
2. Al comma 9 dell'articolo 24 della l.r. 1/2023, dopo le parole: “difesa civile” sono inserite le seguenti: “, in base ad accordi di programma”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Cuia, Di Gregorio, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,

Lopane,
Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'articolo è approvato.

art. 8

Modifiche all'art. 25 della l.r. 1/2023

1. All'articolo 25 della l.r. 1/2023, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 3, dopo le parole: “di interfaccia” sono inserite le seguenti: “, è redatto in conformità all'articolo 3, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi)”;
- b) al comma 4, le parole: “può annualmente aggiornarlo o integrarlo” sono sostituite dalle seguenti: “lo revisiona annualmente”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento, Clemente, Conserva, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Gabellone, Galante,

Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

art. 9

Modifiche all'art. 26 della l.r. 1/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 26 della l.r. 1/2023, le parole: “e le forze dell'ordine” sono sopprese.

2. Al comma 7 dell'articolo 26 della l.r. 1/2023, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla lettera c), la parola: “quindici” è sostituita dalla seguente: “dieci”;
- b) la lettera f) è abrogata.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (pag. 1) modificativo, a firma del consigliere Casili, del quale do lettura: «All'articolo 9 (rubricato “Modifiche all'art. 26 della l.r. 1/2023”) è soppressa la lettera b) del secondo comma, in modo che la nuova formulazione diventi:

1. Al comma 1 dell'articolo 26 della l.r. 1/2023, le parole: “e le forze dell'ordine” sono sopprese.

2. Al comma 7 dell'articolo 26 della l.r. 1/2023, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla lettera c), la parola: “quindici” è sostituita dalla seguente: “dieci”».

Ha chiesto di parlare il consigliere Casili. Ne ha facoltà.

CASILI. Grazie, Presidente.

Avevo già notiziato l'assessore circa questo emendamento, che abrogava il divieto per la raccolta di funghi, di lumache e di asparagi selvatici in determinate zone. Ho chiesto all'assessore di poter ripristinare, invece, il divieto, perché molto spesso vengono artatamente prodotti incendi che favoriscono una maggiore produzione di germogli, per esempio, di asparagi selvatici, creando, quindi, un circolo vizioso.

Ritengo, dunque, che si debba ripristinare il divieto così com'era prima.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, assessore all'agricoltura. Grazie, Presidente.

Il Governo esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Capone, Caracciolo, Casili, Cilento, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese, Romito, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Dell'Erba,

Scalera.

Si è astenuto il consigliere:
Caroli.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	27
Hanno votato «no»	2
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 9, così come emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cilento, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'articolo è approvato.

*art. 10**Modifiche all'art. 34 della l.r. 1/2023*

1. Al comma 8 dell'articolo 34 della l.r. 1/2023, le parole: "e agli imprenditori agricoli professionali ai sensi della normativa vigente" sono soppresse.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Conserva,
Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'articolo è approvato.

*art. 11**Modifiche all'art. 43 della l.r. 1/2023*

1. Il comma 2 dell'articolo 43 della l.r. 1/2023, è abrogato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, Conserva,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

L'articolo è approvato.

*art. 12**Modifiche all'art. 44 della l.r. 1/2023*

1. Al comma 2 dell'articolo 44 della l.r. 1/2023, le lettere b), c) e f) sono abrogate.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 44 della l.r. 1/2023, sono aggiunti i seguenti:

"2 bis. Alla data di entrata in vigore del regolamento regionale previsto nell'articolo 21 è abrogato il regolamento regionale 12 novembre 2013, n. 21 (Attuazione degli articoli 20 bis e 20 ter della l.r. 30 novembre 2000, n. 18 – Trasformazione boschiva con compensazione), ad eccezione delle lettere g) e h) del comma 1 dell'articolo 4, che sono abrogate con effetto immediato.

2 ter. Alla data di entrata in vigore del regolamento regionale previsto nell'articolo 34

sono abrogati il regolamento regionale 3 maggio 2013, n. 9 (Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive) ed il regolamento regionale 3 marzo 2016, n. 3 (Modifiche al regolamento regionale 3 maggio 2013, n. 9 "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive").".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Cilento,
Clemente, Conserva,
Delli Noci, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lacatena, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Stea,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'articolo è approvato.

art. 13

Modifiche al titolo V della l.r. 1/2023

1. Dopo il capo III del titolo V della l.r. 1/2023, è aggiunto il seguente:

"Capo IV (Disposizioni in materia di contributi a imprese agricole)

Art. 48-bis (Modifiche all'art. 44 della l.r. 32/2022)

1. Al comma 1 dell'articolo 44 della l. r. 32/2022, dopo le parole: "è concesso" sono inserite le seguenti: "dai Comuni".

2. Al comma 3 dell'articolo 44 della l. r. 32/2022, le parole: "per l'accesso al contributo" sono sostituite dalle seguenti: "per il riparto ai Comuni del finanziamento per le finalità".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cilento, Clemente, Conserva,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di
Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
montese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 2) aggiuntivo di articolo, a firma del consi-

gliere Casili, del quale do lettura: «“Art. __ Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2023, n. 2 “Disciplina del modello di educazione in natura agrinido e agriasio. Modifiche alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia)”

1. Il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 21 marzo 2023, n. 2 è sostituito con il seguente: “4. Il modello di educazione in natura per gli agrinido e gli agriasio opera, altresì, in conformità e nel rispetto della normativa statale concernente il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e, in particolare, delle ‘Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione’.”».

Ha chiesto di parlare il consigliere Casili. Ne ha facoltà.

CASILI. Grazie, Presidente.

Con il presente emendamento intendiamo, così come richiesto dal Governo, adeguare la disposizione in oggetto alla disciplina statale di riferimento, rappresentata dal decreto legislativo n. 59/2004 e dal DPR n. 89/2009 che prevedono uno specifico assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia, nonché dalla legge n. 62/2000 in riferimento al riconoscimento della parità scolastica. Tale necessità è stata evidenziata dal Ministero dell’Istruzione e del merito, che in sede di osservazioni all’articolo 3 della legge regionale n. 2/2023 ha rappresentato profili di possibile violazione della normativa statale vigente, la quale non prevede per questa fascia di età modelli organizzativi e didattici diversi dalla scuola dell’infanzia (la cui denominazione è stata introdotta a partire dal 1991 in sostituzione della scuola materna istituita con la legge n. 444/1968). Il Ministero ha evidenziato, in particolare, che l’articolo 6 del decreto legislativo n. 65/2017, concernente l’istituzione del sistema integrato di edu-

zione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, in materia di funzioni e compiti delle Regioni, al comma 1, lettera a), riconosce alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano la programmazione e lo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione, ma sulla base delle indicazioni del Piano di azione nazionale pluriennale secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale.

Tanto premesso, al fine di scongiurare il conflitto della legge regionale in argomento col parametro di unitarietà del sistema zero-sei anni delineato dal decreto legislativo n. 65/2017, si rende necessario modificare il comma 4 dell’articolo 3 della legge regionale n. 2/2023 inserendovi l’esplicito richiamo al rispetto della vigente normativa statale in materia e, in specie, delle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”.

Il presente emendamento ha ad oggetto l’applicazione di modelli organizzativi e didattici, pertanto ha evidente carattere ordinamentale e, di conseguenza, non comporta riflessi finanziari in termini di maggiori oneri o minori entrate a carico del bilancio regionale.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 2, con il parere favorevole del Governo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cilento, Clemente, Conserva,
Dell’Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,

Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Picaro, Piemontese, Scalera, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 3), a firma dell'assessore Stea, del quale do lettura: «L'art. 1 della L.R. 20 ottobre 2023, n. 24 è così sostituito: 1. Le Agenzie regionali, nello svolgimento della procedura assunzionale, attingono, nel caso di uguali figure professionali, dalle graduatorie della Regione Puglia definitivamente approvate, fatte salve le procedure in corso e le graduatorie vigenti presso le suddette Amministrazioni.

2. Le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche) possono attingere dalle graduatorie della Regione Puglia definitivamente approvate previa convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione e l'Ente richiedente l'utilizzo».

È stato presentato un subemendamento aggiuntivo, a firma dei consiglieri Picaro, Paolicelli e Capone, del quale do lettura: «Aggiungere il terzo comma con la seguente dicitura: “Il personale assunto presso i Comuni, attinendo alle graduatorie messe a disposizione dalla Giunta regionale, resta in servizio a tempo indeterminato presso le Amministrazioni comunali stesse».

Ha chiesto di parlare il consigliere Picaro. Ne ha facoltà.

PICARO. Grazie, Presidente.

Il subemendamento non vuole togliere nulla all'emendamento presentato dall'assessore Stea. Semplicemente, ho avuto più volte l'opportunità di interloquire in Commissione regionale, all'interno della quale abbiamo auditato alcuni Sindaci – tra i quali il Sindaco di Noicattaro – che lamentavano la criticità derivante dall'attingere dalle graduatorie regionali previste dalla Giunta regionale. Nella stipula della convenzione vi era l'opportunità, da parte della Regione stessa, di poter richiamare in servizio presso la Regione anche l'idoneo non vincitore di concorso chiamato presso il Comune di Noicattaro, benché a tempo indeterminato.

Con questo subemendamento, che si aggiunge all'emendamento dell'assessore Stea, si precisa che, una volta che l'Amministrazione comunale ha attinto dalla graduatoria regionale, il dipendente rimane dipendente dell'Amministrazione comunale e non può essere richiamato dalla Giunta regionale, dalla Regione, in maniera tale da offrire l'opportunità, proprio per il principio di trasparenza e di speditezza dell'azione amministrativa, di proseguire con lo scorrimento delle graduatorie.

Penso che la proposta vada nell'ottica di dare l'opportunità a tutti coloro i quali sono risultati idonei non vincitori di essere assunti presso altre Amministrazioni o la Regione stessa, non bloccando, di fatto, questa possibilità.

PRESIDENTE. Il subemendamento è chiaro. Si propone di lasciare presso i Comuni che abbiano fatto richiesta di scorrimento di una graduatoria regionale il personale acquisito dai Comuni, con un duplice vantaggio: la certezza del lavoro presso quel Comune della persona trasferita e la possibilità di scorrere la graduatoria per la Regione, che in questo modo avrà la possibilità di sopperire alle proprie esigenze attraverso altri, lasciando definitivamente al Comune quelli che ha preso.

Mi sembra chiarissimo. In questo modo,

con la legge si introduce una norma diversa da quanto è stato stabilito in una delibera di Giunta.

Ha facoltà di parlare l'assessore Stea.

STEA, *assessore al personale e al contenzioso amministrativo*. Grazie, Presidente.

Vorrei il supporto tecnico della struttura per poter fare una precisazione e avere un sostegno in merito a questo subemendamento.

PICARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Nel frattempo attendiamo il referto tecnico.

PICARO. Grazie, Presidente.

La finalità è quella di meglio specificare la bontà di questo subemendamento. In caso di rispetto di questa delibera di Giunta regionale, è difficile che le Amministrazioni comunali possano attingere dalle graduatorie della Regione Puglia, dove si va a formare il dipendente sapendo che, a distanza di tempo, potrebbe essere richiamato. Mi sembra di un'opportunità unica. Altrimenti questa proposta di scorimento non avrebbe senso.

Siccome la Giunta prevede la stipula di specifiche convenzioni con questo limite, ritengo che non vada nell'interesse degli idonei non vincitori, non vada nell'interesse delle Amministrazioni, non vada nell'interesse della Regione stessa. Oltre a consentire, conseguentemente, un risparmio di spesa, perché le Amministrazioni comunali potrebbero, con serenità, attingere da questa graduatoria e non correre il rischio che, una volta formati, i dipendenti ritornino in Regione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Stea.

STEA, *assessore al personale e al contenzioso amministrativo*. Grazie, Presidente.

Solo per ribadire che quanto riferito dal collega Picaro era stato espresso dalla mag-

gior parte della maggioranza, *in primis* dal mio collega Paolicelli. Credo che questo subemendamento verrà firmato dall'intera Assise. Alla fine, è condiviso da tutti quanti.

PRESIDENTE. Aggiungete le firme a quella del consigliere Picaro. Peraltro, era stata presentata dal consigliere Paolicelli una mozione sullo stesso argomento, dello stesso identico contenuto. Questo è dunque il subemendamento sul quale dobbiamo votare.

In questo momento, inoltre, è arrivato un emendamento a firma del consigliere Tutolo, che recita: «Dopo il comma 1 dell'art. 1 L.R. 20 ottobre 2023, n. 24, è inserito il comma 1-bis, avente il seguente contenuto: "La disposizione di cui al comma 1 si applica anche alle ASL della Regione"».

Faccio notare che il subemendamento Picaro introduce il terzo comma all'articolo 1, mentre l'emendamento Tutolo aggiunge il comma 1-bis dopo il primo comma. Quindi chiedo agli uffici di aiutarmi a capire quale delle due proposte deve essere votata prima. Non sto discutendo del merito, sto cercando di capire proceduralmente quale dobbiamo votare prima. È solo una questione procedurale.

Procediamo, quindi, con la votazione del subemendamento presentato dal consigliere Picaro e sottoscritto da tutti i consiglieri.

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie, Presidente. Onde evitare errori, vediamo se ci siamo capiti.

L'emendamento originario, cioè l'emendamento n. 3 al disegno di legge, dice due cose. La prima, al primo comma, che le graduatorie possono essere utilizzate soltanto dalle agenzie, una cosa che rientra nella competenza del legislatore regionale. La seconda, se non ho capito male, cosa che anche se non fosse scritta nella legge potrebbe ugualmente

funzionare, che le altre amministrazioni possono chiedere all'Amministrazione regionale di utilizzare le graduatorie e l'Amministrazione regionale decide se farle utilizzare o meno. Però, questo mi pare sia previsto dalla stessa delibera della Giunta regionale ed è, comunque, previsto dall'ordinamento generale, e cioè un'amministrazione che chiede ad un'altra amministrazione la possibilità di utilizzare una graduatoria. Quindi, i due commi dell'emendamento dovrebbero essere questi.

In più, si aggiunge un subemendamento presentato dal collega Picaro. Se non ho capito male, il collega Picaro vuole dire che, diversamente da quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale, che prevedeva la possibilità – lo sto dicendo per capire – di far assumere dalle nostre graduatorie ad altre amministrazioni pubbliche con una riserva di riportarseli all'interno dell'Amministrazione regionale, questo non è possibile se sei stato contrattualizzato da un'altra amministrazione a tempo indeterminato, lì rimani, salvo l'uso di tutti gli altri strumenti previsti dall'ordinamento (mobilità e quant'altro).

Riassumo, e su questo vorrei che ci fossero parole chiare. Il collega Picaro dice: diversamente dalla delibera, dove era scritto che possono rientrare nei ranghi dell'amministrazione regionale, questo non è possibile. Secondo me, il fatto è così a prescindere.

Forse – dico “forse” perché non ho approfondito la tematica – è errata la disposizione della Giunta regionale che introduce la possibilità di tornare in un'altra amministrazione dopo aver sottoscritto un contratto a tempo indeterminato. Quindi, se è così, mi pare di capire che noi stiamo parlando di utilizzo alle agenzie, stiamo ribadendo una facoltà già prevista dall'ordinamento e stiamo specificando una ovvia, collega Picaro, resasi necessaria, però, per contrasto con una disposizione amministrativa contenuta nella delibera della Giunta regionale.

Vi chiedo se ho capito bene, perché così, ovviamente, siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Credo abbia compreso benissimo. Si tratta di intervenire con legge in maniera chiara.

Ha facoltà di parlare l'assessore Stea.

STEA, *assessore al personale e al contentioso amministrativo*. Signor Presidente, quando c'è stata la delibera di Giunta è sorto un problema. Su alcune graduatorie, siccome sono corte, avevamo paura che, facendo scorrere queste graduatorie e, quindi, andando i Comuni ad attingere da esse, si andassero a esaurire, non consentendo così alla Regione Puglia, che ha fatto i concorsi, di poter eventualmente integrare il proprio personale con nuove unità. Questa è l'unica differenza.

VENTOLA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTOLA. Presidente e colleghi consiglieri, secondo me è opportuno approvare questo emendamento, perché occorre considerare che chi firma un contratto a tempo indeterminato negli Enti locali per cinque anni non si può spostare. Per cinque anni oggi la norma nazionale impone che non ci si può spostare.

Evidentemente con questo emendamento mettiamo chiarezza rispetto alle difficoltà interpretative che potrebbero avere gli uffici comunali e la stessa Regione.

PRESIDENTE. Chiarissimo. Grazie.

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie, Presidente. Ho cambiato postazione perché alla mia non funziona il microfono.

Il mio è un intervento suscitato dall'intervento dell'assessore, anche qui per chiarire. Dice l'assessore che noi avevamo inserito

all'interno della delibera della Giunta regionale quella disposizione, e cioè che possono tornare nell'Amministrazione regionale, perché abbiamo delle graduatorie corte, per cui qualora fosse ravvisata l'esigenza di reclutare personale quelle graduatorie corte sarebbero state esaurite dai Comuni e, quindi, la Regione si ritroverebbe senza possibilità di reclutare sulla base dei concorsi espletati.

A questo punto, però, la domanda si fa politica, stante la valutazione dell'Assessorato, nonché le considerazioni su fabbisogno e proiezioni sul fabbisogno. È giusto quello che dice l'assessore: abbiamo fatto i concorsi, poi volete che alla fine abbiamo bisogno noi e non ci ritroviamo con personale quando abbiamo investito nei concorsi? Però, qui c'è una decisione politica.

Per esprimere un assenso a questo e, quindi, dare la possibilità ai Comuni quando gli stessi chiederanno di esercitare la facoltà ai sensi del secondo comma dell'emendamento, perché abbiamo scritto che i Comuni possono esercitare la facoltà, prima di autorizzare, la Giunta regionale dovrà valutare se in quelle graduatorie così corte c'è il rischio di esaurimento e, quindi, c'è l'impossibilità successiva di poter reclutare personale che serva. Quindi, non è la norma, assessore, che cambia la prospettiva.

Cambia la prospettiva se la Giunta regionale dà l'autorizzazione ad utilizzarle. Quindi, è un presidio politico-amministrativo che va fatto sulla scelta di ricorrere alle graduatorie e sulla facoltà discrezionale della Regione di concedere o meno il nulla osta all'utilizzo delle graduatorie.

Mi pare che, anche con riferimento ai timori dell'assessore, il quadro normativo si tenga alla condizione che la Giunta regionale, qualora dovesse autorizzare l'utilizzo delle sue graduatorie, si ponga il problema delle eventuali graduatorie corte e, quindi, del rischio di esaurimento.

Il quadro normativo che ne deriva secondo me è questo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Stea.

STEA, *assessore al personale e al contenzioso amministrativo*. Condivido in pieno le osservazioni del collega Amati. Il problema nasceva solo per un paio di queste graduatorie. Non è nell'immediatezza, ma secondo me potremmo avere qualche problema alla fine del 2024. Ripeto, questo problema interessava alcuni procedimenti concorsuali, un paio, non più di tanto.

PRESIDENTE. In ogni caso, assessore Stea e collega Amati, il punto 2 dell'emendamento presentato oggi, tutto sommato, può risolvere la problematica, dal momento che la convenzione la deve fare la Regione con il Comune, quindi la Regione, prima di fare la convenzione, può valutare se può farla, dando l'autorizzazione o meno. Quindi, questo risolve il problema.

PICARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICARO. Signor Presidente, solo una precisazione politica, a questo punto, rispetto all'impostazione prevista dalla Giunta.

Auspico che per il futuro si possa realizzare una procedura concorsuale che non vada a "settorezzare" troppo i concorsi, perché ritengo che al giorno d'oggi coloro i quali devono partecipare a una procedura concorsuale debbano avere una poliedricità, essere polifunzionali, essere capaci di avere più competenze, perché i rischi sono proprio quelli di non poter e dover attingere da una graduatoria che va in esaurimento per i pochi posti a disposizione e soprattutto – consentitemi di dirlo – di poter lasciare una discrezionalità alla Giunta regionale o ai vari Dipartimenti di scegliere una famiglia professionale rispetto a un'altra, modificando le esigenze del piano assunzionale.

Questa, a mio modo di vedere, è una possibilità di cui ci dobbiamo privare come Regione Puglia. Non possiamo permetterci di prevedere più tipologie concorsuali per questi limiti, perché a mio modo di vedere danno l'opportunità di lasciare dei faintimenti e delle opacità che qualcuno potrebbe millantare – non sto facendo alcun tipo di accusa, sia ben chiaro – ma che potrebbero lasciare dei dubbi.

Io ritengo, invece, che predisporre un concorso unico, con le competenze previste a seconda delle esigenze di famiglie concorsuali più ampie, possa dare questa opportunità alla Regione, possa dare l'opportunità alle Amministrazioni comunali di poter attingere dalla graduatoria, senza che la Regione si preoccupi di poter perdere una specifica professionalità di idoneo non vincitore, e soprattutto – lo ripeto – possa dare l'opportunità alla Regione Puglia di avere un'immagine di trasparenza maggiore.

PAOLICELLI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLICELLI, *relatore*. Grazie, Presidente.

Vorrei innanzitutto ringraziare l'assessore Stea per aver ribadito il concetto emerso dalle discussioni che più volte abbiamo fatto in Commissione con il Dipartimento e anche con il collega Picaro, perché oggi abbiamo un obiettivo comune, quello di far scorrere quanto prima le lunghe graduatorie che abbiamo in Consiglio regionale. Quindi, tutte le azioni volte al raggiungimento di questo risultato, operando sempre nella piena legittimità, chiaramente, noi le dobbiamo portare avanti.

Bisogna, quindi, approvare oggi in Consiglio regionale la modalità migliore, e la modalità prevista dall'emendamento del collega Picaro va proprio in quella direzione – peraltro, l'avevo anche scritto in una mozione

tempo fa, ma purtroppo abbiamo un lungo ordine del giorno sulle mozioni, per cui non siamo riusciti ad affrontarla prima – ovverosia quella di abbattere quelle graduatorie eliminando quella dicitura della DGR che non incentivava i Comuni a formare gli idonei e, quindi, a tenerli all'interno delle proprie amministrazioni, perché chiaramente la Regione era più attrattiva.

Assessore, con questa precisazione e con l'idea che si può provare a valutare ogni graduatoria, se ci sono nel piano del fabbisogno necessità da parte della Regione di utilizzare maggiori graduatorie, magari si potrebbe pensare di lasciare quelle più lunghe. Chiaramente questa è una valutazione che dovete fare voi.

Un altro tema – e chiudo – che pongo, visto che si sta discutendo di questo argomento, è che, poiché quelle graduatorie scadranno l'anno prossimo, la Giunta regionale potrebbe prendersi l'impegno di sottoporre all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni la proposta di una proroga delle stesse graduatorie. Ovviamente, è un provvedimento nazionale. Quindi, in modo bipartisan, con tutti i nostri rappresentanti a livello nazionale, potremmo proporre una proroga delle stesse graduatorie, come è già accaduto anche in passato.

Vi ringrazio, comunque, per la direzione in cui si sta andando. Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Stea.

STEA, *assessore al personale e al contenzioso amministrativo*. Signor Presidente, a completamento di tutto quello che è stato detto, voglio ricollegarmi a quello che ha detto il collega Picaro.

È stato fatto un lavoro minuzioso. In ogni dipartimento, in ogni sezione, per ogni servizio sono state date unità assolutamente preparate dal punto di vista formativo.

Noi stiamo assumendo, dopo tredici anni, nuove unità in questa Regione. Ci trovavamo

in una situazione di difficoltà – bisogna dirlo –, difficoltà di personale in ogni dipartimento. È stato fatto un lavoro scrupoloso. Stanno già quelli di categoria D, mentre quelli di categoria C dovrebbero essere assunti, per la maggior parte, nella prima decade di novembre. Sono persone che dal punto di vista della formazione sono preparate.

Abbiamo fatto un lavoro minuzioso. Voglio ringraziare tutto il dipartimento. Questo è un fiore all'occhiello dell'intero Governo regionale e dell'intera maggioranza, l'aver portato a compimento questo lavoro, che dopo tredici anni è stato portato a termine con l'assunzione di quasi 750 unità.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento a firma del consigliere Picaro e altri.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Capone, Caroli, Cera, Cilento, Clemente,
Conserva,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini, Picaro, Piemontese,
Romito,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

Il subemendamento è approvato.

È stato presentato un subemendamento, a firma del consigliere Tutolo, del quale do lettura: «Dopo il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 20 ottobre 2023, n. 24, è inserito il comma 1-bis, avente il seguente contenuto: “La disposizione di cui al comma 1 si applica anche alle ASL della Regione”».

Ha chiesto di parlare il consigliere Tutolo. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Signor Presidente, la mia proposta è volta a specificare, nel caso ce ne fosse bisogno, che questa disposizione si applica anche alle ASL della Regione Puglia. Quindi, se le ASL della Regione Puglia devono mettere a concorso una figura prevista in quelle graduatorie della Regione Puglia, devono attingere, anch'esse, da quelle graduatorie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Stea.

STEA, *assessore al personale e al contenzioso amministrativo*. Signor Presidente, già tempo fa avevo avuto modo di ribadire che questa disposizione non si può applicare alle ASL, in quanto enti autonomi. Quindi, non posso che esprimere il parere contrario del Governo in merito a questo subemendamento.

È chiaro che c'è la buonafede da parte del collega Tutolo di poter mettere insieme anche quello che vanno a svolgere le ASL, che spesso ritardano nelle assunzioni. A causa della burocrazia purtroppo abbiamo visto che in tante ASL sono state bloccate le varie graduatorie e, quindi, sono state chiuse anche le assunzioni.

Ripeto, capisco lo spirito, però da parte del Governo in merito a questo argomento c'è sempre stato un parere sfavorevole.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Signor Presidente, intervengo soltanto per specificare che, a mio modesto avviso, non c'è alcuna controindicazione dal punto di vista legislativo. Evidentemente è una scelta politica, per l'amor del cielo, legittima, in quanto a mio avviso non c'è nessun impedimento.

Io mi chiedo: se noi abbiamo una graduatoria di istruttori di tipo C, ad esempio, e la ASL deve assumere un istruttore di tipo C, qual è la differenza rispetto agli altri enti che devono assumere? È un modo semplicemente per dare più possibilità di scorrimento. Quindi, onestamente non comprendo non la contrarietà, perché è legittima, ma qual è la difficoltà legislativa. Personalmente non la vedo.

È una scelta politica, assolutamente legittima, di dire: no, quelli delle ASL fanno i concorsi e vanno per fatti loro. Ma non c'è impedimento, che sia chiaro.

PRESIDENTE. Grazie.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento a firma del consigliere Tutolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli, Cera,
Dell'Erba,
Gabellone,
La Notte,
Perrini, Picaro,
Romito,
Scalera,
Tutolo,
Ventola.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone,
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tupputi,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	11
Hanno votato «no»	25

Il subemendamento non è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento dell'assessore Stea, nel testo subemendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Piemontese,
Scalera, Stellato,

Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (n. 1, pag. 6) a firma degli assessori Pentassuglia e Stea, del quale do lettura. «Il comma 2 dell'art. 4 della L.R. 9/2022 è abrogato».

È stato presentato un emendamento (n. 2, pag. 7) a firma degli assessori Pentassuglia, Stea, Piemontese e Leo, del quale do lettura: «Aggiungere un comma all'art. 4 della L.R. 9/2022: “Al fine di potenziare le attività di cui al comma 1, limitatamente all'anno 2023, è trasferita, nell'ambito della Missione 16, Progr. 01, Titolo 01, la somma di € 800.000,00 per il finanziamento delle spese di personale riferite alle nuove assunzioni dell'ARIF a tempo determinato. Detta spesa è compresa nei limiti di cui all'art. 1 c. 557 e segg. Della L. 296/06 della Regione per il medesimo anno 2023»

Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura*. Grazie, Presidente. Mi rivolgo ai colleghi per illustrare i due emendamenti che abbiamo presentato io e il collega Stea.

Senza poche difficoltà, stiamo provando a rispondere a una esigenza, che mi auguro l'anno prossimo, per una serie di ragioni, venga valutata in maniera più puntuale prima, quella dell'utilizzo del personale a tempo determinato avventizio bracciante agricolo presso l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, un tema particolarmente delicato. Senza quei lavoratori, infatti, non potremmo

fare molte delle attività che, nonostante la stagionalità, li vedono impegnati, lavoratori di cui abbiamo bisogno, pur dovendo rispettare i limiti di spesa che vengono imposti sulle diverse annualità, addirittura il 2009, quando l'Agenzia non era stata ancora istituita, poi spostati al 2013 e al 2014. Grazie a loro, infatti, siamo riusciti a implementare, molte attività.

Del resto, a livello nazionale nessuno si è reso conto, per esempio, che dandoci le funzioni delle Comunità montane abbiamo introdotto il personale, ma abbiamo avuto le risorse soltanto per i primi due anni, dopodiché abbiamo dovuto attingere dal nostro bilancio le risorse necessarie a mantenere questo personale, che è legittimamente assegnato, ma che non rientra nel computo complessivo.

Ad ogni modo, dopo una serie di questioni di carattere tecnico e giuridico, anche a seguito della parifica del bilancio regionale e per quello che la Corte dei conti ha segnalato, lunedì porteremo in Giunta una delibera che definisce il 2022. Quindi, comunico all'Aula che per il 2022 ARIF non ha splafonato alcuna spesa. Vedrete l'atto amministrativo lunedì approvato in Giunta.

Venendo al merito, dunque, il primo emendamento riguarda la modifica del comma 2 dell'articolo 4 della legge istitutiva, che va a togliere le parole “e 2024”, perché quell'impegno di spesa modificato nel 2022, cioè la spesa neutra che riconosce il plafond del tempo determinato, si fermerà al 2023. Il secondo emendamento, invece, stanzia la somma di 800.000 euro, che sto determinando con una variazione di bilancio, che è stata definita questa mattina con la determina n. 695 del 26 ottobre 2023, codice cifra 036, 780.000 euro dal capitolo 115035 e 20.000 euro dal capitolo 121012.

Peraltro, vi è la necessità di portare qui oggi questa disposizione, e non con un disegno di legge, perché aspettare l'assestamento significherebbe fine novembre e, quindi, che questi lavoratori non potrebbero essere impe-

gnati in questo momento per le necessarie attività.

Ho parlato di pianificare e programmare l'anno prossimo in maniera diversa, magari modificando il decreto di protezione civile, perché iniziare il 15 giugno senza aver fatto tutto quello che precede le attività di antincendio, non dico il 1° maggio, ma almeno un mese prima, il 15 maggio, serve, come servirà andare oltre il 15 settembre, perché la stagionalità si allunga.

Quest'anno, dopo il 15, con il licenziamento delle persone abbiamo avuto incendi, abbiamo avuto richieste di intervento, abbiamo avuto necessità di garantire i turni sulla distribuzione di acqua dai pozzi ARIF per consentire alle aziende agricole o il soccorso alle colture oppure l'attivazione di procedure che noi non possiamo non determinare, pur avendo questo cappio della spesa fissa, che, di fatto, porterà ad una rivisitazione di tutto.

Oltre la determina dell'impegno degli 800.000 euro, che sono il secondo emendamento, questa mattina è stata pubblicata la delibera del Direttore generale che nomina la Commissione, perché il concorso per il tempo determinato vedrà – fatte già le prime procedure selettive – entro dicembre la graduatoria ufficiale e definitiva degli OTD, che, superata la fase del concorso, dall'anno prossimo saranno assunti direttamente da ARIF, evitando le agenzie interinali, quindi il costo aggiuntivo, secondo quello che ci siamo detti in quest'anno, che era l'impegno assunto dal Consiglio regionale in Commissione, e da chi vi parla in un combinato disposto di azioni che tutta l'attività dell'ARIF impatta sulla mia attività agricola (attività intesa come non mia, ma per il mandato *pro tempore*), il controllo di gestione ce l'ha la Presidenza, il tema del personale, quindi lo splafonamento. Per cui, il secondo emendamento porterà, limitatamente al 2023, così come dice la relazione di parifica – quindi, il 2024 è un'altra storia – questo *gap* di giornate, quindi questi importi, all'interno della quadratura per la Regione Puglia

di questo importo. Non abbiamo splafonato il 2022, ci sarà l'atto amministrativo di Giunta, per rispondere legittimamente alle richieste di Corte dei conti, e per il 2023 riusciamo a quadrare all'interno del bilancio della Regione non solo economico, ma anche del personale a tempo determinato che noi stiamo utilizzando.

Sono stati due mesi complicati. Vorrei ringraziare le strutture. Mi dispiace per i lavoratori che sono tornati oggi. Avevo chiesto di pazientare, di avere la pazienza di aspettare atti amministrativi che non sono noccioline, mettono dietro firme e responsabilità in capo a persone che devono pagare di tasca loro ogni azione.

Oggi, con questo emendamento, proviamo, un mese prima, a fare quell'operazione che doveva essere determinata dall'assestamento di bilancio e proviamo a dare risposte e a completare quella fase di lavori propedeutica agli impegni che erano e sono stati assunti non solo con le agricole, ma anche con le comunità locali per quelle che sono le attività che ancora in questo momento si possono fare. Grazie.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Una domanda all'assessore. Considerato che non verranno più assunti lavoratori utilizzando le società di somministrazione, l'allungamento del periodo di utilizzo di questi operai è già stato previsto all'interno dello stanziamento?

Lei ha detto che da quest'anno cercherà di allargare il *range* di utilizzo. Nello stanziamento che ha indicato con il secondo emendamento è già previsto l'allungamento della prestazione garantita ai lavoratori a tempo determinato?

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura.* Grazie, Presidente.

Il secondo emendamento stanzia 800.000 euro che, insieme ad altri risparmi che abbiamo trovato, consentono di garantire ulteriori 32/35 giornate, ovvero garantire le giornate dell'anno precedente. Devono garantire le fasi lavorative, non le giornate. Non lo facciamo per le giornate, perché per queste, forse, si è chiusa la partita. Abbiamo trovato le risorse perché in questo momento abbiamo lavori da fare che dobbiamo completare con questo stanziamento, con la platea storica, che ha già lavorato.

Vi ho dato l'elemento di novità perché ho visto che ieri la II Commissione si è occupata anche di questo. Rispetto a ieri c'è la novità che il direttore generale, a cui è stato dato mandato politico di definire le procedure concorsuali entro e non oltre il 30 dicembre...

Dal 2024, infatti – ne parleremo in bilancio – dobbiamo settare la macchina e io non so quanti saranno gli idonei che stanno partecipando alla selezione. Non lo so e non mi interessa. Vedrò gli atti ufficiali alla fine, come voi. Da lì dobbiamo capire se c'è copertura per tutti i 360 messi a concorso dallo stesso direttore generale o se saranno meno, quindi si avrà bisogno di ulteriori figure.

Noi abbiamo bisogno di settare la macchina organizzativa sia in termini di capitale umano (operai) che di tecnici. C'è tutto quello che stiamo mettendo a disposizione (ammmodernamento dei pozzi, misura 8.3 per la parte boschi), cioè stiamo lavorando seriamente a settare questa Agenzia, che sta diventando una cosa sempre più seria, senza la quale noi non avremmo questo tipo di attività. Strano che molti se ne ricordano quando gli operai stanno a casa e appiccano gli incendi, oppure – mi dispiace, ma qui lo devo dire, da assessore – quando si legge che si spengono gli incendi grazie agli altri, ma nessuno dice grazie all'ARIF e grazie agli operai di ARIF, che rischiano la loro vita per evitare gli incendi e per far evacuare i luoghi.

Lo dico qui – scusate l'enfasi – perché è spregevole vedere che non solo noi finanziamo altri, ma gli altri sono quelli che risolvono e noi facciamo i servi sciocchi, e ci prendiamo pure la responsabilità di intervenire su azioni maldestre, molte di dolo e di colpa di chi appicca il fuoco, perché la stragrande maggioranza è questa. Comunque, questa è l'occasione per dire "grazie" a chi lavora con serietà, passione e abnegazione.

Scindiamo le due cose. Quando ci sarà l'esito della procedura concorsuale in atto, che ha già finito la prima fase, adesso ci saranno i colloqui e la selezione, entro il 30 dicembre noi avremo tutto. Io chiederò di finire prima, perché al bilancio, come ogni anno faccio, vi darò conto di cosa succede ai Consorzi di bonifica e cosa succede ad ARIF. Questo impatta su di me, anche se non ho competenza diretta, ma – se permettete – l'acqua di soccorso alle aziende serve alle mie aziende agricole.

Ne rispondo io, perché vengono da me a lamentarsi se possono avere acqua o meno, o se c'è un'attività di bonifica, perché le attività selviculturali si fanno da ottobre a dicembre e dal 1° gennaio al 15 marzo.

I nostri uffici regionali, per una serie di motivi, norme europee, direttive comunitarie e altro, dopo il 15 marzo non ci hanno autorizzato a entrare nei boschi a completare le fasi di pulizia, nonostante le piogge persistenti, nonostante una serie di cose. Io non entro nel merito. Applichiamo la legge e diciamo "massimo il 15 marzo". Questo è determinato da legge e noi così ci dobbiamo organizzare.

Poi, se nell'organizzazione dell'Agenzia ARIF c'è bisogno di altro, saranno fatte le richieste, fatti i piani di fabbisogno, con le relative coperture finanziarie. Quindi, chiudiamo con la platea storica al 2023. Il concorso è la novità 2024. Quindi, il 2023 è stato gestito con le agenzie interinali (nuova gara, nuovi soggetti) che hanno fornito il personale.

PRESIDENTE. Grazie. È stato presentato

un subemendamento, sempre a firma degli assessori Pentassuglia e Stea, del quale do lettura: «Al c. 2 dell'art. 4 della L.R. 9/2022 sono eliminate le parole “...e 2024” riportate in tutto il comma ».

Il comma recita: «Per le finalità del comma 1, a decorrere dall'esercizio finanziario 2022, è istituito, nell'ambito della Missione 16, Programma 1, Titolo 1, un nuovo capitolo di spesa denominato “Spese per l'espletamento dei servizi antincendio boschivo e di Protezione civile in ambito forestale”, con una dotazione finanziaria, per ciascuno degli esercizi finanziari 2022, in termini di competenza e cassa, 2023 e 2024, in termini di competenza, di euro 6,5 milioni, destinato a finanziare le spese di personale per l'espletamento dei precitati servizi antincendio boschivo e di Protezione civile in ambito forestale».

Stiamo togliendo “2024”.

PENTASSUGLIA, assessore all'agricoltura. La togliamo sia lì, sia giù, all'ultimo rigo, perché noi cristallizziamo la spesa al 2023, nell'ambito del *plafond* possibile in Regione, su indicazioni molto puntuali, e ringrazio la Corte dei conti e il Procuratore per la strutturazione data. Per il 2024, invece, ARIF deve viaggiare per conto suo per gli spazi che ha, non togliendo spazi alla Regione, anche perché abbiamo le categorie C da assumere, quindi c'è da fare quello per cui ci siamo impegnati.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Cilento, Conserva,

Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Gabellone, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Piemontese, Romito, Scalera, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

Il subemendamento è approvato.

Decade, pertanto, l'emendamento n. 1 a pag. 6.

Passiamo all'emendamento n. 2 a pag. 7, già illustrato dall'assessore Pentassuglia.

Non ho con me il referto tecnico di questa modifica alla spesa.

Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, assessore all'agricoltura. La determina l'ho richiamata, è la n. 695 del 26 ottobre. Il referto è firmato dalla struttura e mandato in Ragioneria, che lo sta girando su posta elettronica. Non appena mi arriva, ve lo giro, ma è già approvato e sottoscritto.

È già presso gli uffici per la validazione.

PRESIDENTE. Gli uffici presenti in Consiglio asseriscono che la copertura finanziaria c'è e che il referto tecnico è stato redatto e inviato. A noi non è ancora arrivato, però lo acquisiremo strada facendo, durante il Consiglio.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 2 a pag. 7.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Conserva, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Gabellone, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Romito, Scalera, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'emendamento è approvato.

Con la votazione di questo emendamento, l'articolo 14 è superato.

È stata introdotta una modifica che introduce una copertura finanziaria. Quindi, in sede di *drafting* prego gli uffici di coordinare le norme in maniera tale da togliere questo articolo 14.

Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge n. 107 nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Conserva, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Gabellone, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Piemontese, Romito, Scalera, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta di urgenza.

La pongo ai voti.

È approvata all'unanimità.

Grazie, colleghi.

Salutiamo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, che sono stati presenti sin qui e che adesso ci stanno lasciando.

Prosieguo esame Disegno di Legge n. 39 del 27/03/2023 “Legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”. Modifiche” - 757/A

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 4), reca: «Prosieguo esame Disegno di Legge n. 39 del 27/03/2023 “Legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 ‘Norme in mate-

ria di incentivazione alla transizione energetica". Modifiche" - 757/A».

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie, Presidente. Intervengo per una questione preliminare.

Devo reiterare ancora una volta la richiesta di rinviare in Commissione il provvedimento. Ovviamente lo devo fare perché la questione è rilevante, è una questione enorme.

Qualora (spero di no) dovesse accadere che il Consiglio regionale approvi queste modifiche, si deve sapere che il Consiglio regionale ha approvato modifiche contro un tentativo di ridurre il costo della bolletta del gas. Questo deve essere chiaro.

Il testo attuale dice, infatti, che noi stiamo provando a ridurre, in particolare sull'infrastruttura TAP, il costo delle bollette del gas. Se modifichiamo, lo dico in particolare alle associazioni, ai sindacati, ai consumatori e a tutti quelli che sono intervenuti sull'argomento, non abbiamo nessuna speranza che la Corte costituzionale ci dica se noi possiamo utilizzare o meno la legge Marzano sulla infrastruttura TAP, cioè sui 10 miliardi di metri cubi attualmente introdotti con quella infrastruttura, e poi, ovviamente, sugli ulteriori 10 miliardi di metri cubi, perché l'infrastruttura è in grado di reggere questo tipo di transito.

Per fortuna ci furono i "sì TAP", pochi ma ci furono. Per fortuna, perché se non ci fossero stati quei pochi "sì TAP", oggi non potremmo parlare nemmeno di questo argomento.

Questa è la questione e riguarda solo e soltanto TAP. E ve lo dice un "sì TAP" della prima ora, vituperato, offeso in ogni dove e in ogni modo, da una ideologia che forse non riusciva nemmeno a percepire di cosa stessimo parlando.

Abbiamo subito le offese più terribili, perché eravamo i fiancheggiatori delle multinazionali,

eravamo i fiancheggiatori dell'interesse delle multinazionali agli utili. Non so se è chiaro. Siccome, poi, la storia si diverte pure a rappresentare le cose e a metterle esattamente al posto giusto, per nemesi, se noi approvasimo questa legge, sia pure in buona fede, queste modifiche, risulterebbe che c'è quantomeno un fiancheggiamento al bilancio di TAP.

Chi sostiene, invece, di non fiancheggiare il bilancio di TAP con questo tentativo? Un gruppo di "sì TAP". Guardate che paradosso. Un gruppo di "sì TAP" vuole evitare che sia fiancheggiato, almeno in termini di tentativo rispetto alla decisione della Corte costituzionale, il bilancio di TAP.

Siccome questo è, e credo di essere stato nei miei cinque minuti per la questione preliminare, perché poi ho la possibilità di due interventi da dieci minuti l'uno su ogni emendamento, più cinque minuti per la dichiarazione di voto, ai sensi del Regolamento, vi chiedo, colleghi, di assumere una posizione ragionevole, cioè rinviare questa questione in Commissione oppure accettare le modifiche all'articolo 1 e lasciare come sono le cose sull'articolo 2 e quindi, pacificamente, nel giro di un minuto, risolvere la questione.

In questo senso, avanzo un'istanza alla Presidente del Consiglio regionale di rinvio in Commissione, ovvero, se il Governo regionale dovesse ritenere di accogliere il mio invito ad accogliere le modifiche all'articolo 1 e a lasciare l'articolo 2 così com'è, ovviamente, ritirerei un istante dopo tutti gli emendamenti, incrociando due cose: il "sì TAP", che per fortuna c'è TAP, con il fatto che noi siamo un'Amministrazione pubblica, quindi a ogni "sì" consegue e deve conseguire il fatto che il nostro riferimento, anche sulle infrastrutture energetiche, sono i cittadini, tradotto, le bollette di tutti i cittadini pugliesi.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Quindi, o il Consiglio regionale accetta le

modifiche relative all'articolo 1 e si procede senza modificare l'articolo 2, oppure la richiesta è di tornare in Commissione per valutare.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Grazie, Presidente.

In riferimento al disegno di legge, in particolare al punto n. 3 dell'articolo 2, tenuto conto di quanto diceva poc'anzi il Presidente Amati, io sono preoccupato di quanto disciplinato al punto n. 3, che recita: "Al comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale 7 novembre 2022 (Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica) sono sopprese anche le parole 'in esercizio'".

Sicuramente c'è il problema dello sconto in bolletta, ma io vorrei comprendere, rispetto a quanto disciplinato e come è disciplinato, su tutte quelle che erano le aspettative e le richieste fatte dai territori in termini di riequilibrio, ristoro e ambientazione, cosa accadrà se questo disegno di legge dovesse essere approvato.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Ha facoltà di parlare l'assessore Delli Noci.

DELLI NOCI, *assessore allo sviluppo economico*. Abbiamo dibattuto tanto in quest'Aula e fuori.

Chiederò al Presidente Amati di specificare meglio, nei successivi interventi, un passaggio che fa, a chiarimento dell'Aula e per la tranquillità di tutti, perché me lo sono appuntato. È un passaggio pericoloso, che può essere mal capito, e spero di aver mal capito io, quando parla di "fiancheggiamento al bilancio TAP".

Spero in un chiarimento per tutti, visto che già un'altra volta c'era stata una leggera sgrammaticatura di cui poi ha chiesto pubblicamente scusa, scuse che sono state accettate.

A chiarimento anche di quanto ha sollecitato il consigliere Caroli, ho presentato un emendamento all'articolo 2, che verrà illustrato quando arriverà il momento, in cui chiamiamo che nonostante ci fossero già una procedura VIA e un atto pubblico che dava la possibilità, così come sta avvenendo già in questi giorni, con il coordinamento della Provincia di Lecce e tutti i Comuni interessati, di avviare un dialogo con TAP rispetto alle compensazioni territoriali, noi specifichiamo che le previsioni agli impianti e alle infrastrutture che abbiano acquisito il titolo per la costruzione alla data in vigore della presente legge, per i quali non siano state ancora effettuate delle misure compensative, ossia, inseriamo il tema specificatamente rispetto all'impianto esistente, perché parliamo di un impianto esistente.

Rispetto alla discussione, chiedo di non rinviare. Capisco perfettamente che il Presidente Amati proverà a sfinirci, come ha fatto nei precedenti Consigli, lo ha "minacciato" indicando la durata dei suoi interventi, ma mi permetto di dire all'Aula una cosa importante. In queste ore il Governo ha presentato un disegno di legge in cui ha inserito un articolo specifico rispetto al tema delle compensazioni all'interno del DL Energia tanto discusso, e questo articolo è legato al tema delle compensazioni.

Tra l'altro, in questo articolo si parla di un altro argomento che è stato all'ordine del giorno della discussione e del dibattito politico: il tema delle aree idonee. Sul termine delle compensazioni si definisce una quota economica per ogni anno, che verrà ripartita in base a dove verranno realizzati gli impianti.

È chiaro che, in considerazione del fatto che moltissimi degli impianti, così come previsto oggi dal GSE e dalle prime indicazioni e anche dal Ministero stesso, verranno realizzati in Puglia, rischiamo che questa compensazione non sia soddisfacente rispetto alle opportunità e aspettative di questo territorio.

Avere, invece, una legge regionale piena-

mente in funzione, attuativa da subito, può essere lo strumento utile per avere anche un ruolo differente nell'azione che possiamo avere in questi mesi con il Governo italiano.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Ha confermato la proposta e ha espresso parere contrario rispetto al rinvio in Commissione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di rinvio.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Caroli,
Gabellone,
La Notte,
Mazzotta,
Picaro,
Scalera,
Ventola.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone,
Capone, Caracciolo, Casili, Cilento,
Delli Noci, Di Bari,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tupputi,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	8
Hanno votato «no»	22
Consiglieri astenuti	1

La proposta di rinvio non è approvata.

Ricordo che durante l'esame dell'articolo 1 venne meno il numero legale sul subemendamento all'emendamento (pag. 3) presentato dal consigliere Amati, relativo a una questione lessicale: «Sostituire le parole “dei proponenti di nuovi” con la parola “di”».

Dobbiamo riprendere dalla votazione di questo subemendamento.

Ha chiesto di parlare il consigliere Amati. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie, Presidente.

Faccio presente, per lealtà, che qualora dovesse essere presentato un emendamento sostitutivo dovrò avere il termine per poter presentare eventualmente i miei subemendamenti (il “canguro” lo brevettammo).

Voglio rispondere subito all'assessore. Assessore, è sgrammaticato interpretare il termine “fiancheggiamento” con la sua interpretazione malevola. I latini a questo proposito direbbero qualcosa. Non lo dico, altrimenti mi chiederà di chiarire anche questo. Visto che lei dà un'interpretazione malevola, lo farebbe anche per il brocardo latino. Il termine “fiancheggiare” significa “mettersi a fianco”, nel caso di specie di un bilancio. Significa che se TAP non versa compensazioni a titolo di riequilibrio territoriale è di tutta evidenza che il bilancio di TAP ne ha dei vantaggi.

Se, per esempio, io mi metto a fiancheggiare lei per non pagare un libro, è chiaro che dal suo conto corrente non verrà fuori la somma per l'acquisto del libro. Avrò fiancheggiato il suo conto corrente. Lei vuole dare un'interpretazione malevola? Non è la mia intenzione. Anche perché se io avessi l'idea e soprattutto la prova della presenza di intendimenti male-

voli, per carattere, non avrei alcuna esitazione a comunicarlo. Da questo punto di vista, quindi, stia tranquillo.

È vero, sto facendo ostruzionismo. L'ho anche detto, non è una minaccia. Assessore, quando si usano gli strumenti della democrazia non si tratta di minaccia. Se una persona dichiara di utilizzare gli strumenti della democrazia non può sentirsi dire che sta facendo una minaccia. Quando si usano gli strumenti non democratici si è in presenza di una minaccia. Io sto usando uno strumento della democrazia.

Perché sto facendo ostruzionismo? La domanda sarebbe questa, tecnicamente. Per mille motivi, che vi dirò in seguito. Ce n'è uno anche legato al Decreto Energia, un motivo per cui persone prudenti direbbero oggi – Vicepresidente Piemontese, lei è persona prudente – di aspettare il Decreto Energia, perché nel testo del Decreto Energia non vi è l'abrogazione della legge Marzano. Se il Governo nazionale avesse ritenuto rischiosa la norma che noi abbiamo invocato per impugnare, nel Decreto Energia l'avrebbe eliminata.

Aspettiamo, allora. Può darsi che il Governo nazionale nel Decreto Energia ci elimini la norma. A quel punto, non avrebbe alcuna ragione d'essere la nostra discussione. Allo stato, questo non c'è. È probabile, quindi, allo stato, che vi sarà un Decreto Energia con la legge Marzano ancora vigente.

Se ci arrendiamo senza che sia stata modificata la legge Marzano... Arrendersi significa accettare le modifiche. E qui, vi prego, non vi è possibilità di interpretazione malevola. È una resa, tu mi hai chiesto e io mi sono arreso. Se il Governo non l'ha prevista, vuol dire che non intende toglierci questo strumento.

La domanda è sempre la stessa: perché dobbiamo arrenderci all'ipotesi che la Corte costituzionale ci dica che abbiamo ragione? Qual è il motivo? La Corte costituzionale per voi è un luogo di pericolosi eversori? La Corte costituzionale è Hamas? Visto che siamo in

argomento. È un'organizzazione terroristica? Abbiamo paura della Corte costituzionale?

Ricordo all'assessore e a tutti i colleghi dell'Aula che abbiamo approvato quella norma proprio per stimolare la decisione della Corte costituzionale a regolarci. Noi in quest'Aula abbiamo fatto un patto politico. Questo patto politico, se si va avanti, lo violiamo. Firmatario con me di questo patto politico era il collega Caracciolo. Firmammo insieme. È agli atti.

Abbiamo fatto un patto politico. Abbiamo detto che si riduceva a uno il testo, sulla base di tre testi, inserendo la norma presentata da Amati e Caracciolo. Non vorrei che pure questa volta si presentassero norme e si votasse contro se stessi. Sennò diventa un'abitudine. E quando diventa un'abitudine diventa un problema per chi fa così.

Abbiamo fatto un patto politico dicendo che andremo a stimolare la Corte costituzionale. È vero, Presidente? Lei ha buona memoria. Che cosa è successo? Perché questo patto politico è stato dissolto? Per le questioni di cui ci stiamo occupando in queste ore? La maggioranza, la minoranza, chi sta dentro, chi sta fuori. Avete presente tutta questa discussione meravigliosa? Peraltro, detto a uno come me, che fa maggioranza sempre. Io sto sempre al governo delle cose. Non c'è una proposta per cui non abbia una soluzione. Io non conosco una giornata di opposizione. Se una cosa non mi piace, ho sempre una soluzione alternativa. È proprio una prospettazione di governo, una cultura, una missione. Che cosa è successo? Perché abbiamo modificato il patto politico? Qual è la novità? Perché non abbiamo eseguito la legge vigente – non l'abbiamo eseguita – e non possiamo aspettare la Corte costituzionale?

Un'altra domanda. All'udienza del 19 settembre dinanzi alla Corte costituzionale, chi ha chiesto il rinvio? È importante. Mettete in fila i fatti. Chi ha chiesto il rinvio? Il rinvio è stato chiesto dall'Avvocatura dello Stato, su richiesta del Ministero. Immaginate un po'.

L'ha chiesto chi ha presentato il ricorso. Volevano far sottoscrivere la richiesta anche alla Regione Puglia. La Regione Puglia non l'ha sottoscritta. Ci sono varie *e-mail*. Non l'abbiamo sottoscritta, giustamente.

L'Avvocatura chiede il rinvio. La Regione Puglia non aderisce al rinvio. Guardate quante stranezze messe in fila. E noi, adesso, stiamo facendo le modifiche senza aver chiesto il rinvio che, invece, aveva chiesto l'Avvocatura dello Stato, che evidentemente ha un problema. Non l'Avvocatura dello Stato. Il Ministero. Hanno il problema che non vorrebbero, forse, stimolare la decisione della Corte costituzionale.

Perché noi dobbiamo fare tutto questo contro i cittadini pugliesi e le bollette dei cittadini pugliesi? Non possiamo lasciare la norma com'è, senza eseguirla, come è stato fatto finora, e, solo sulla base di questo, attendere la Corte costituzionale? Che fastidio vi dà prendere un po' di milioni – che, secondo una stima dell'Assessorato allo sviluppo economico, sono tanti milioni – e inserirli nello sconto in bolletta? Che problemi vi dà agire come la Regione Basilicata? La differenza è che la Basilicata ha il petrolio, quindi deve rinnovare la concessione, e ha deciso di utilizzare quella leva. Noi, invece, non abbiamo petrolio, quindi non diamo alcuna concessione, ma abbiamo la norma sulle concertazioni territoriali. Lo dico a tutto il mondo della “sinistra-sinistra-sinistra”, a quelli dei “beni comuni”. Avete presente tutta la narrazione dei beni comuni? State a vedere che la devo fare io questa parte, che sono un sostenitore dell'economia sociale di mercato! Una cosa brutta, una cosa fastidiosa, la devo fare io, quelle persone repellenti... Lei, collega Lacatena, ha detto che è liberale. Io sono un po' più mitigato, ma lei ed io siamo repellenti. Lo dico a quelli dei beni comuni. Avete presente i beni comuni? Qual è il problema?

Cari colleghi, vi chiedo, ovviamente, non tanto di approvare questo emendamento – oppure vi chiedo di farlo, fate voi – quanto di

dimostrare un segnale di resipiscenza e fare in modo che il testo possa essere licenziato con l'articolo 1 con le modifiche e l'articolo 2 lasciato così com'è.

PRESIDENTE. Grazie.

Per quanto attiene all'eventuale subemendamento all'emendamento presentato, sino a quando non lo discuteremo – siamo ancora all'articolo 1 – lei potrà presentare subemendamenti.

Abbiamo provveduto a fare le copie ed è stato anche pubblicato.

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Presidente, la prego, garantisca i miei diritti. È chiaro che io non posso contemporaneamente fare interventi e scrivere emendamenti o subemendamenti. Di questo si rende conto. È un fatto di lealtà, è un fatto importante.

Quando si fa una battaglia politica, non bisogna approfittare. Alcuni pensano che io stia dando fastidio. Lo capisco.

PRESIDENTE. Io glieli garantisco tutti, però lei ha anche un Gruppo che lavora sull'argomento. A dire la verità, i due consiglieri del suo Gruppo non ci sono. Forse conviene richiamarli, in maniera tale che le diano una mano.

AMATI. Presidente, io non faccio il volpino – nel mio paese si dice “u cani da masseria”, tradotto “volpino” – che ha il compito di indicare la rotta in quel caso al gregge. In questo caso, si figuri, si tratta di persone con la loro autonomia. Quindi, non ho questa funzione. Forse lei qualche volta ha visto in altri contesti qualcuno utilizzare i sistemi dei volpini. Non si abitui, però, perché prima o poi cambia il mondo. Il mondo cambia. Immaginate, è cambiata Grazia Di Bari. Pensate non

possa cambiare il mondo ordinario? È cambiata Grazia Di Bari, che stava qui ad aprire le scatolette di tonno, figuratevi se non possa cambiare il mondo.

Quando il mondo cambia, uno si chiede: ma chi me l'ha fatto fare? Questi gesti di disumanità valgono per un secondo. Si accende la luce, che bello! Poi vado a casa e mio marito, mia moglie, i miei figli mi dicono “sei un figo”, ma poi finisce.

Fatta questa premessa di carattere etico-morale, le chiedo di garantire i miei diritti.

PRESIDENTE. Precisiamo: io ho sempre garantito e continuo a garantire. È per il futuro...

AMATI. Era un'avvertenza per il dopo. Meglio prevenire che curare. Altrimenti saremmo entrati in polemica, lei ed io, e non mi sembra il caso.

La questione TAP arriva così. A tal proposito, devo chiamare in causa, ma solo perché ella ha memoria storica, la Presidente del Consiglio regionale. Come ricorderà, la sua posizione non era uguale alla mia. In particolare, tutti i consiglieri regionali del Salento avevano una posizione che non era uguale alla mia, per mille motivi. Anche motivi relativi al fatto che si era creata una mobilitazione così potente nel Salento per cui già dire “TAP” nell'incrocio con TAV era una bestemmia. Non lo potevi dire. Per anni e anni ci fu questa disputa potentissima.

TAP, invece, era importante. TAP era una infrastruttura energetica rilevante. Nel momento in cui TAP predispose la sua proposta, volevano trattare. Erano disposti a trattare ogni tipo di compensazione ambientale e territoriale.

Questa disponibilità a trattare fu respinta dicendo: “Non si tratta perché i soldi di TAP sono lo sterco del diavolo”. Cioè, i soldi di TAP erano corruttivi. C'erano persone che non sapevano nemmeno quali sembianze avesse il “signor TAP”. Però ci furono poche

persone – devo dire anche grazie al Governo nazionale dell'epoca, diversi Governi nazionali – che inseguirono l'ipotesi di questa importantissima infrastruttura energetica. E tra mille problemi TAP si fece. Per fare TAP arrivò l'esercito, presidiò il sito. Sembrava un campo di guerra. Il cantiere era delimitato con il filo spinato. Un cantiere di lavoro circondato dal filo spinato. Però, nonostante il fatto che il cantiere di lavoro fosse circondato dal filo spinato, TAP si fece.

Quando è scoppiata la guerra ci siamo accorti che per fortuna c'era TAP. Queste posizioni non tenevano conto della realtà, non tenevano conto del riformismo, non tenevano conto della storia – diciamolo – della sinistra italiana. Una grande contraddizione. La sinistra italiana, nel suo massimo fulgore, nasce per il lavoro, per l'industria, per l'impresa. Pagine memorabili. Io parlo della sinistra italiana e della coalizione del centrosinistra perché è la coalizione nella quale ho sempre militato. Invece no, tutto a un tratto non rientrava più in questi intendimenti.

Allora, cosa accadde? Accadde che nonostante questo TAP si fece. Quando è arrivata la guerra, grazie a chi tenne duro, TAP ci ha dato la possibilità di avere il gas. Mi rivolgo ai presenti in Aula che all'epoca erano “no TAP”: alzino la mano i “no TAP” di allora che direbbero di esserlo ancora. Se facessimo l'appello nella classe politica nessuno alzerebbe la mano. Fate la prova. Alla domanda “chi sono i no TAP?” non alzerebbe la mano nessuno.

Che cosa è accaduto? Che ci avrebbero offerto tutto. Altro che le compensazioni per riequilibrio territoriale. Noi non accettammo nemmeno qualche milione. Qualche milione di cosa? Di lavori, lavori che dovevano essere realizzati nelle aree interessate all'infrastruttura. Noi non accettammo nemmeno questo. E TAP si fece senza nemmeno un centesimo, né in termini patrimoniali né in termini di opere di ambientalizzazione da realizzare. Opere che non sono state ancora realizzate.

Cosa direte ai cittadini salentini? Mi rivolgo ai colleghi del Salento. Cosa racconterete?

Noi non abbiamo preso nulla. Oggi, naturalmente, che l'infrastruttura funziona, e funziona perfettamente, chi verrebbe a trattare con noi? Lei, collega Di Gregorio, conosce le regole della finanza. Non faccia la battuta facile. "Finanza" nel senso di sistema creditizio. Lei fa parte del sistema creditizio: quando chi deve pagare non ha alcun motivo di pagare, paga con facilità? Non paga. Adesso perché dovrebbero pagare? È ovvio, non pagherebbero. E non pagano.

La questione è che oggi abbiamo un'unica possibilità: aggrapparci a una norma, la legge Marzano, la quale prevede, secondo me e anche secondo l'assessore... Perché l'assessore si è accordato. Noi abbiamo fatto un accordo politico su questo testo. Adesso abbiamo l'opportunità di usare questa leva per far pagare, questi soldi introdurli negli sconti in bolletta e, peraltro, creare il presupposto affinché il negoziato sull'estendimento dei 10 miliardi ulteriori di metri cubi sia fondato sulla cifra determinata sulla base del pregresso, ovviamente il gas a transitare, e non sulla base di una trattativa fatta in una posizione di forza. È ovvio che sia così.

Colleghi e Presidente Capone, per quale motivo non dobbiamo perseguire questa strada? Assessori e colleghi, per quale motivo? Qual è il fastidio di ridurre le bollette delle persone o tentare di ridurre le bollette del gas? È una cosa incomprensibile. Ecco il motivo dell'ostruzionismo. Non esiste un filo logico che possa raccontare o raccogliere l'impostazione che volete dare oggi a questo Consiglio regionale e a questo provvedimento.

PRESIDENTE. Grazie.

Passiamo alla votazione del subemendamento.

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Utilizzo i cinque minuti di dichiarazione di voto.

Ricordo una battuta formidabile – l'ho già detto un'altra volta – di Pajetta. Pannella stava parlando da chissà quante ore. Abbandonando l'Aula, gli disse: "Quando hai finito, spegni la luce". L'ho già detta. Perché Pajetta disse così? Perché Pajetta riconosceva la battaglia civile che stava facendo Pannella. Era questa la questione, non era disprezzo.

Cari colleghi, io avverto nei volti di molti anche un certo fastidio. Mica non lo avverto. Io capisco che costringere i colleghi a stare seduti è fastidioso. Lo avverto. Però, colleghi, se mi posso permettere, sappiate che queste cose si fanno non tanto per l'oggi, quanto perché a un certo punto potrà servire. Potrà servire a tutti. Magari tra un'altra legislatura ci sarà questo precedente che per un'altra battaglia potrà essere utilizzato.

Ora vi racconto una storia, per spiegare il concetto, che riguarda il trattamento di fine mandato. Avete presente questo argomento meraviglioso? Da fuori si diceva: "Stanno facendo bene i consiglieri regionali che stanno dentro". Si scriveva ai consiglieri: "Andate avanti. Siate ribaldi riformatori". Però si diventa ribaldi riformatori quando si sta fuori. Tant'è che sul trattamento di fine mandato ricevo tanti messaggi da parte di colleghi di altre legislature che chiedono di andare avanti. Io, che sto qui da tanto tempo, ricordo quando erano qui e insegnavano la prudenza. Faccio con le mani così, che è un sinonimo di galleggiamento.

A un certo punto, si diventa rivoluzionari stando fuori. Avete presente le battaglie sulla sanità? Ricevo messaggi: "vai, fino in fondo". Messaggi meravigliosi. Me li ricordo qui: "Calma, ragazzo. *Primum vivere*".

Lo so che mi guardate con un certo fastidio perché sto facendo questa cosa. Però questa cosa è importante. Questo argomento si presenterà di nuovo. Ammesso che oggi venga licenziato, e tutto vada a posto... Oggi – faccio una profezia – probabilmente riuscirete a

licenziarlo. Il giorno dopo la prova sui 28 non si può venire meno. Ci sono mille motivi per fare questo pronostico. Ovviamente, come sapete, la forma delle cose è data dalla durata. Anche questa è pannelliana.

Voi dovete considerare che questa attività che sto compiendo tornerà. Molti diranno: "Allora abbiamo fatto una cosa sbagliata". Tornerà. Gli argomenti dell'energia tornano sempre. Quando tornerà, ovviamente, noi che cosa racconteremo? Colleghi dell'opposizione, adesso vi interrizzo, anche se qualcuno potrebbe dire che opposizione sono anche io. Potrebbero dire così, lo stava dicendo il collega Di Gregorio. Io prevengo, quindi mi faccio le battute da solo.

Colleghi dell'opposizione, su questo non avete nulla da dire? Tranne l'intervento del collega Caroli, che condivido, sulla questione, non avete nulla da dire in termini di battaglia politica per persuadere il Governo regionale a meditare su quello che stiamo facendo? Nulla da dire, colleghi? Non vorrei che un giorno ci ritrovassimo a commentare questa cosa dove il presidio dell'attenzione, che deve essere sempre di attenzione bilaterale, molto dialettico, è venuto completamente a mancare. Quindi, colleghi dell'opposizione, nulla da dire su questo? Anche un'ipotesi banale, "siamo d'accordo con l'assessore", ma nulla da dire? Oppure tutto è funzionale acché "si sfogherà Amati, gli daremo la possibilità di sfogarsi e dopo che Amati si sarà sfogato alla fine ce ne andremo a casa"?

Anche in questo senso chiedo ai colleghi – non è obbligatorio, soltanto se lo ritenete – di far sentire la loro voce sull'argomento. Grazie.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Semplicemente per dire che a me non pesa stare seduto, collega Amati. Quindi, se ha da raccontare ancora, io la ascolterò sempre con il solito piacere.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Grazie, Presidente.

Rispetto a quanto diceva poc'anzi il Presidente Amati, io sono stato così attento, ritengo, nell'analizzare l'iter di questa legge che ho chiesto espressamente che venissero inserite anche le infrastrutture già esistenti che già producevano energia utilizzando tutti i tipi di materiale fossile. Oggi vorrei ritornare su quanto detto poc'anzi e se fosse possibile, assessore, avrei necessità di un chiarimento. Mentre il Presidente Amati seguiva a ribadire la necessità che questo territorio venga ristorato per il tramite dello sconto in bolletta, io seguito a rivendicare, a nome dei territori attraversati da TAP e dal terminale ultimo SNAM, da Melendugno a Brindisi, le misure di riequilibrio, ristoro e ambientazione.

Chiedo all'assessore, considerata l'importanza del tema e gli innumerevoli riferimenti fatti alla legge Marzano, se quanto disciplinato all'articolo 5 della legge Marzano... Assessore, io sono sempre fortemente interessato alle misure a cui non hanno ottemperato né TAP né SNAM, che erano quelle relative al riequilibrio, ristoro e ambientazione.

L'articolo 5 della legge Marzano recita come segue: "Le Regioni e gli Enti locali territoriali interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche, ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti, hanno diritto a stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuano le misure di compensazione".

Io le chiedo se questi accordi siano stati stipulati da parte della Regione e dei Comuni interessati con i soggetti che hanno provveduto poi a realizzare le opere e gli impianti. Se così non fosse, saremmo in grosse difficoltà.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Delli Noci.

DELLI NOCI, *assessore allo sviluppo economico.* Le rispondo subito che la Regione ad oggi non ha chiesto nulla in merito, ma è un fatto abbastanza noto. È prevista, all'interno della procedura VIA, la possibilità della compensazione ambientale, così come normato da verbale e da deliberato, tale che gli enti territoriali (non per forza la Regione, secondo la norma della legge Marzano) stanno in questi giorni interloquendo con TAP – coordinati, come ho detto nel precedente intervento, dalla Provincia di Lecce – per provare a costruire le condizioni per una compensazione ambientale e territoriale.

Detto ciò, chiedo ai consiglieri la cortesia di non abbandonare l'Aula, e chiedo alla Presidente dieci minuti di sospensione.

PRESIDENTE. Se l'Aula è d'accordo, per me non ci sono problemi.

La seduta è sospesa.

(*La seduta, sospesa alle ore 15.29, riprende alle ore 16.22*)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori d'Aula.

È stato presentato un emendamento sostitutivo (n. 16), a firma dei consiglieri Delli Noci, Piemontese, Amati, Caracciolo, Capone, Lacatena, Romito, Cera ed altri, del quale do lettura: «Emendamento all'articolo 2, lettera c). Il comma 4 è così sostituito: “Alle misure di compensazione territoriale di cui al presente articolo, limitate agli impianti e alle infrastrutture del gas che abbiano acquisito il titolo per la costruzione alla data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non siano state applicate misure compensative, si aggiungono le misure di compensazione di cui al comma 1 dell'articolo 1 e con il procedimento di cui all'articolo 1. Con il medesimo procedimento le misure previste dall'articolo 1 si applicano anche agli impianti e infrastrutture di cui al comma 1 del presente articolo”.

Ha facoltà di parlare l'assessore Delli Noci.

DELLI NOCI, *assessore allo sviluppo economico.* Grazie, Presidente.

Più che fare un'illustrazione specifica e dettagliata, desidero ringraziare tutti quanti per la pazienza. Ringrazio il consigliere Amati per aver dato la disponibilità a individuare una sintesi. Ringrazio anche la maggioranza e l'opposizione per aver tenuto il punto su una legge che – tengo a sottolineare – può essere altamente strategica rispetto alle opportunità che avremo davanti e rispetto all'interesse di Stato sulle infrastrutture energetiche che verranno insediate nel nostro territorio.

Avere una legge rispetto alle compensazioni può generare un vantaggio competitivo rispetto alle imprese che si insedieranno nel nostro territorio, ma può generare uno straordinario vantaggio anche per i cittadini.

Le angolature da cui è stata scansionata questa legge hanno, finora, portato a dei contrasti di visione, ma la sintesi in questo momento trovata è un bene per la Puglia. Quindi, andiamo avanti e proviamo a votare questo emendamento. Grazie.

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Signor Presidente, intervengo per annunciare il ritiro di tutti gli emendamenti presentati.

Ovviamente siamo soddisfatti del risultato raggiunto. Quindi, ringrazio l'assessore Delli Noci, il Governo regionale, l'assessore Piemontese, che ha chiesto un ulteriore incontro per trovare un punto d'incontro.

Adesso teniamo insieme tutto, teniamo insieme quello che si voleva per quanto riguardava l'articolo 1 relativamente sia ai nuovi impianti di gas, che agli impianti per le energie rinnovabili. Quindi, penso che non accadrà mai più che la Regione Puglia non sarà protagonista, in tutti i procedimenti di infrastrutturazione energetica, di un dialogo con le imprese per poter avere le compensazioni am-

bientali, le compensazioni patrimoniali e le compensazioni da riequilibrio territoriale, perché la Puglia si presenta, per motivi geografici, a essere oggettivamente un *hub* energetico al servizio del Paese e anche al servizio del continente.

Allo stesso tempo, si mantiene in piedi l'ipotesi, così come l'avevamo già interpretata nel testo precedente, di un campo di lavoro della legge Marzano applicata agli impianti già esistenti, ovviamente compreso anche il potenziamento. Pertanto, posso dire che questo Consiglio regionale sta provando a utilizzare la normativa vigente per poter ottenere sconti in bolletta.

Come in tutte le cose, c'è sempre un concorso di virtù e un concorso di vizi. Mettiamo che il vizio sia stato il mio ostruzionismo e la virtù tutta vostra, nella concorrenza, quindi, tra il mio vizio e la vostra virtù c'è stato questo risultato. Va bene così? Peraltro, c'era anche una chiamata di correo al collega Caracciolo, che lo ha interpellato, avendo egli sottoscritto l'emendamento che si andava a modificare, quindi a questa chiamata di correo ha ritenuto di non poter resistere e, dunque, ha offerto anche la sua preziosa sottoscrizione.

Io ringrazio tutti, ovviamente. Mi limito soltanto a dire, sul piano politico, che spesso anche l'ostruzionismo, anche la battaglia politica più feroce porta buoni risultati. Quindi, se un minimo di residuo possiamo lasciare da questa vicenda, è questo: anche la battaglia più accesa, lo scontro più acceso, la divisione più accesa porta cose buone. D'altronde, se gli uomini non si mettono in urto, non riescono mai a produrre nulla di buono né per sé stessi né per il Paese.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Amati. Ovviamente lo sforzo comune è estremamente positivo. Siamo felici della soluzione raggiunta. Gli emendamenti sono stati tutti ritirati.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Grazie, Presidente.

Io vorrei votare con serenità, per cui prima desidero porre un quesito. Mentre ho avuto dei chiarimenti anche grazie all'intervento del Presidente Amati, seguito ad avere alcune perplessità rispetto a quanto ho chiesto in precedenza. Quindi, prima di votare vorrei essere certo che l'impegno di adottare misure relative al riequilibrio, al ristoro e alla riambientazione dei territori attraversati dall'impianto TAP fino al terminale ultimo sarà ottemperato, in considerazione del fatto che così come disciplinato dall'articolo 5, che ho letto poc'anzi, a tutt'oggi non ho certezza che questo accordo sia stato siglato.

Tenuto conto della molteplicità dei Comuni interessati, io spero – ma sono convinto che lo farà – che, ove la Regione non avesse provveduto a stipulare l'accordo, lo faccia immediatamente e garantisca gli ultimi importanti per i quali sia TAP che SNAM si sono resi disponibili durante l'ultima audizione in I Commissione.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Ha facoltà di parlare l'assessore Delli Noçi.

DELLI NOCI, *assessore allo sviluppo economico*. Se dovesse essere applicata la legge così come prevista e così come emendata e se dovesse essere approvata l'immediata esecutività, provvederemo immediatamente ad avere un ruolo da protagonisti nel coordinamento dell'azione prevista dalla legge che porta al tema delle compensazioni ambientali rispetto a quelle esistenti, anche in considerazione del fatto che l'azienda in questione ha già avviato il negoziato territoriale.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Grazie, Presidente.

Sono due anni che la SNAM seguita a fare utili in quantità industriale e a tutt'oggi sono solo promesse. Quindi, io spero che in tempi relativamente contenuti si possa provvedere a riconvocarli e a santificare questo accordo, che si procrastina ormai da oltre un decennio. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Delli Noci, l'emendamento presentato questa mattina, quindi, si può intendere ritirato.

DELLI NOCI, *assessore allo sviluppo economico*. Esatto, viene ritirato.

PRESIDENTE. Perfetto. Quindi, l'emendamento è ritirato.

VENTOLA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTOLA. Grazie, Presidente.

Su questo argomento ricorderete che la posizione del partito di Fratelli d'Italia è sempre stata alquanto scettica, perché sin dalle diverse proposte che furono avanzate nella Commissione dedicata, a settembre dell'anno scorso, si parlava dell'urgenza e dell'imminenza di dover intervenire per consentire ai cittadini pugliesi di avere una sorta di sconto in bolletta. Si parlava di soldi *cash*. Fiumi di parole si sono detti in quel periodo.

Noi dicevamo che non era indispensabile fare una legge *ad hoc*, perché già il decreto Marzano prevedeva la possibilità che le Regioni potessero sottoscrivere intese con coloro che realizzavano impianti per la produzione e la distribuzione di energia, soprattutto se riveniente da fonti non rinnovabili, quindi da fonti fossili. Il decreto Marzano è del 2004. Quindi, veniva messo a conoscenza dei cittadini pugliesi che dal 2004 al 2022, quindi per diciotto anni, nessuno si era mai preoccupato di sottoscrivere intese o di proporre intese a coloro

che sul nostro territorio erano intervenuti legittimamente per trasformare e produrre energia da fonti fossili.

Abbiamo avuto a Cerano gli ampliamenti del carbone, del quale anche oggi non sentiamo parlare assolutamente. Abbiamo visto consiglieri regionali e soprattutto Amministrazioni di centrosinistra protestare contro la TAP. Evito di parlare del Movimento 5 Stelle, perché c'era chi addirittura si andava ad immolare davanti ai lavori. Quindi, emerge chiaramente la constatazione di fatto che per tantissimi anni nessuno se ne è occupato. Ci è voluta l'emergenza dell'aumento in bolletta per vedere l'interesse non della Giunta regionale, ma del Consiglio.

Non abbiamo ostacolato questo percorso, però chiedevamo che potesse esserci chiarezza rispetto al fatto che tutte le fonti fossili che producono energia e che operano in Puglia, laddove dovesse esserci una legge di questo tipo o, comunque, l'applicazione del decreto Marzano, fossero tutte coinvolte, se non altro per non diventare noi elemento di disequilibrio economico e concorrenziale. Il gas e il carbone, entrambi rivenienti da fonti fossili, anche se uno è molto più pulito, sono concorrenti tra di loro.

Se pensiamo in Puglia di gravare e chiedere compensazioni al gas e non al carbone, non è che interveniamo con questo atteggiamento, tra l'altro normativo, anche in un principio di concorrenzialità? Che cosa potrebbe accadere? Inoltre, perché la scelta di toccare solo il gas e non l'altra fonte fossile, cioè il carbone? Francamente ci aspettavamo che dal dibattito odierno potesse emergere qualche elemento di chiarezza da questo punto di vista.

D'altronde, chi può essere contrario all'idea che ci possano essere opere compensative? Tanto alla fine è sempre il cittadino che paga in bolletta, perché nessuno ti regala nulla nella vita. Probabilmente dovremmo creare maggiore concorrenza, affinché si riduca il prezzo dell'energia, non chiedere ai produttori di energia di provvedere alle compensazioni

territoriali. Siccome io non credo alla favola di Babbo Natale né a quella della Befana, alla fine quelle le ritroveremo comunque in bolletta sotto altre forme. Noi siamo, invece, per una concorrenza piena, semplicemente perché è l'elemento della concorrenza che disciplina, con le leggi di mercato, chi paga di più e chi paga di meno.

Vi faccio un esempio molto semplice, non essendo un esperto in materia. Quando si parlava delle privatizzazioni delle linee telefoniche sembrava chissà cosa dovesse accadere. Ebbene, oggi siamo arrivati che il servizio si paga cinque euro al mese, mentre prima, quando stavamo sotto lo Stato, si pagava 20.000 lire di canone fisso al mese, più il consumo, più tutto il resto. La concorrenza ha dimostrato che uno può decidere dove andare e paga meno.

Noi stiamo intervenendo, benissimo. Vorremmo cogliere l'occasione acché mettiate anche noi nelle condizioni di votare questa legge, seppur in precedenza ci siamo astenuti. Però, dobbiamo essere chiari. Dobbiamo dire ai cittadini che con questa legge in questo momento stiamo intervenendo sul sistema di produzione di energia solo da gas, non da tutte le fonti fossili. Io chiedo soltanto questo: chiariamolo.

Assessore, il mio intervento è “propositivo”. Io vorrei semplicemente capire. Così, dicondo al microfono siamo tutti più convinti. Quindi, se “colpiamo” tutte le fonti fossili, se ci mettiamo nelle condizioni di poter intervenire su tutte le fonti fossili, noi ci siamo, eccome.

Se è solo sul gas, consentiteci qualche elemento di piccola riflessione.

Grazie.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DE LEONARDIS

PRESIDENTE. Grazie.

Ha facoltà di parlare l'assessore Delli Noci.

DELLI NOCI, *assessore allo sviluppo economico*. A chiarimento, l'articolo 1 riguarda le infrastrutture energetiche in qualsiasi forma vengano fatte, quindi le infrastrutture da fonti fossili, se dovessero essere fatti nuovi impianti a carbone – speriamo di no – o impianti *offshore*. Qualsiasi tipologia di impianto o di infrastruttura energetica deve compensare da un punto di vista ambientale, il nostro territorio.

L'articolo 2 riguarda unicamente il tema del gas trasportato, che è altro fattore. Tuttavia, se domani mattina dovesse arrivare un nuovo impianto, un ampliamento, un miglioramento anche di impianti esistenti, dovrà avviare una negoziazione territoriale.

ROMITO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMITO. Grazie, Presidente.

È evidente la soddisfazione per essere arrivati ad un emendamento che ci consentirà di approvare una norma che servirà ai cittadini pugliesi, prima di tutto. Quindi, questa soddisfazione io debbo esprimerla anche per il lavoro che è stato fatto sia con il Governo sia in sede di Giunta per provare a trovare un'intesa ed evitare così la scure di un giudizio che poteva vederci anche soccombere. Però, bisogna dire qualcosa.

Ebbene, quando la legge Marzano è stata approvata, nel 2004, chi vi parla aveva sedici anni e vivevamo un contesto geopolitico completamente diverso da quello che oggi, invece, attraversiamo. C'è un paradosso: noi stiamo applicando e stiamo rendendo più incisiva una legge assai datata nel nostro panorama normativo in uno dei momenti peggiori, penso alla geopolitica attuale e, quindi, al contesto internazionale in cui si colloca il nostro Paese, per tutto ciò che attiene al sistema energetico.

Questo per dire che cosa? Vi starete chiedendo: ma dove vuole arrivare? Voglio arriva-

re ad un dato di fatto che credo che sia incontrovertibile. Quando si è iniziato a parlare di infrastrutture energetiche ad alto impatto ambientale nel nostro territorio, nella nostra regione, a nessuno è venuto in mente di chiedere l'applicazione della legge Marzano o di provare a farla applicare, a nessuno dei colleghi che all'epoca erano in maggioranza, non so se a qualche collega che era all'opposizione, perché ero da un'altra parte, ero in un'altra Istituzione, quindi non saprei dirlo. Però, l'attenzione che anche le comunità, in quel contesto storico, ebbero sulla possibilità di ottenere dei benefici da una compensazione ambientale, che in realtà la nostra regione non ha mai conosciuto, quella attenzione non c'è stata.

Arriva oggi – gli antichi, che hanno sempre ragione, dicevano “meglio tardi che mai” – in un contesto politico nel quale, però, i nostri Ministri, negli ultimi ventiquattro mesi, sono andati con il cappello in mano in giro per il mondo, in Algeria, in Tunisia e in Libia, per chiedere, assetati, energia, gas in particolare. Vien da sorridere che, quando questa grande penuria di energia, perché avevamo dei fornitori che oggi sono tabù, come la Russia, per esempio, non c'era affatto, nessuno ha inteso offrire ai territori della nostra regione una compensazione che rivendicavano, che rivedicano e per cui hanno combattuto.

Aggiungo che abbiamo lasciato che la nostra regione si coprisse di pannelli fotovoltaici in tutto il Salento. Badate, non è detto che questo sia necessariamente un danno. Poi, rispetto a questo ci siamo tante volte confrontati e io ho una mia opinione molto personale. Abbiamo lasciato che la nostra regione, soprattutto una parte meravigliosa della nostra regione, si riempisse di pale eoliche. Abbiamo consentito, quindi, che il territorio della nostra regione si trasformasse, credo in maniera irreversibile, senza che, però, alcuno pagasse un solo soldo per tutto questo.

Siamo arrivati, oggi, ad una discussione molto lunga, travagliata, con un giudizio in

Corte costituzionale pendente, per fare quello che avremmo dovuto fare fin dal primo giorno, cioè i legislatori, quindi assumerci l'onore e la responsabilità di legiferare, di produrre quello che l'Assemblea legislativa è chiamata a fare, cioè atti e norme, non contenziosi.

Ho voluto fare questo intervento perché ci tengo che resti agli atti, come mi preme che resti agli atti che noi non stiamo esultando per una norma che arriva in maniera tardiva e che probabilmente non restituirà alla nostra regione quello che da un punto di vista paesaggistico la nostra regione ha perso, auspicando nella rapidità e nella brillante azione della Giunta acché possa produrre, come diceva prima il collega Caroli, risultati in maniera prossima, anche per le questioni un po' più impellenti.

Presidente, evidentemente voterò a favore della norma e voterò a favore anche dell'emendamento, però credo che, per onestà intellettuale e soprattutto perché su questi temi ci si confronta e questi sono temi fondamentali per lo sviluppo di una regione, si debba dire fino in fondo tutto ciò che si pensa.

Grazie.

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

CAMPO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Grazie, Presidente.

Sicuramente il provvedimento che ci accingiamo ad approvare è storico. Poi dirò perché dal mio punto di vista segna un passo avanti nell'impianto legislativo regionale e ci apre delle opportunità che, nonostante la preesistenza della legge Marzano, in assenza dell'approvazione di questa legge non avremmo avuto.

Il tema intanto è importante. È vero, avete ragione: la Puglia non è stata colonizzata, forse la Puglia non è stata giustamente compen-

sata e forse la Puglia poteva avere, specialmente in una prima fase, un atteggiamento non dico più rigoroso, ma più razionale rispetto alla quantità di insediamenti che si sono nel tempo accumulati per la produzione di energia. Mi riferisco, soprattutto nell'ultima fase, alle energie rinnovabili. Il collega faceva riferimento allo scenario salentino, ma quello che riguarda la Capitanata e soprattutto i Monti Dauni, se possibile, ha dato ancora di più in termini di disponibilità di territorio.

Occorre considerare, peraltro, che quando questa storia è cominciata, agli inizi degli anni Novanta, poi è progredita ed è proliferata agli inizi degli anni Duemila, c'era un quadro normativo assolutamente carente: non esisteva il PUTT, non esisteva il PPTR, addirittura non esisteva la Commissione VIA (e ancora per qualche anno ha continuato a non esistere) e c'era una normativa statale che si caratterizzava per una facilità, una semplicità dell'autorizzazione. Altro che procedure complesse! Si faceva prima a tirar su una pala eolica che a completare una palazzina, collega Amati. Era così, effettivamente. Non vi era nemmeno la diffusa consapevolezza tra gli amministratori locali delle potenzialità insite dal punto di vista remunerativo per le società che poi hanno beneficiato e investito. Molto spesso chi si poneva erano sviluppatori locali e c'era anche l'illusione, perché così è stato per un lungo periodo, che quella possibilità avrebbe generato posti di lavoro, indotto.

È chiaro che poi con il tempo ci si è resi conto che le cose non erano così semplici. La *deregulation*, perché così dobbiamo chiamarla, di fine anni Novanta, inizi del nuovo secolo, che contraddistingueva il settore, ha consentito fondamentalmente quello che abbiamo sotto gli occhi.

La Commissione VIA e dunque l'obbligatorietà delle procedure di valutazione di impatto ambientale si sono via via consolidate durante la prima amministrazione Vendola, che fece tra l'altro il primo sforzo di dare alla Puglia un Piano energetico regionale. Bisogna

aggiungere, oltre a ciò, che man mano si è avuta anche la compiuta percezione che le ricadute di ordine economico per il territorio in termini di indotto non vi erano e che dunque bisognava fare un salto di qualità.

La legge Marzano, in verità, esisteva anche quando tutti i Sindaci della Puglia impugnarono la famosa sentenza dell'Alta Corte, che non riconosceva la legittimità delle compensazioni aziendali. Io fui tra i Sindaci che disciplinarono con un PEAR la possibilità inseritiva nel territorio di Manfredonia, che impose nelle convenzioni la negoziazione di una serie di compensazioni, e come tanti ci aspettavamo che il problema fosse risolto. Eppure, la legge Marzano già c'era nel 2004 e nessuno la applicava, poi dirò perché, dal mio punto di vista, e quindi arrivo al punto perché questa legge è importante.

Si è continuato così per un lungo decennio. È venuta l'epoca del PPTR, e bene abbiamo fatto. C'è stata una sostanziale inversione di tendenza, almeno riguardo alle rinnovabili, che sono necessarie, sono una enorme potenzialità, portano benefici innegabili – Fabiano, in Commissione Ambiente ce ne siamo occupati spesso –, ma, inevitabilmente, trasformano il territorio.

Quindi, lo sforzo deve essere quello di coniugare queste trasformazioni con i valori paesaggistici e le potenzialità del territorio. Questo accade in Puglia, prevalentemente, non perché siamo sciocchi, ma perché il nostro territorio ha queste potenzialità, si presta. C'è il sole per molto tempo nel corso dell'anno, c'è il vento, specialmente in alcune zone, c'è tanta costa, dunque inevitabilmente, anche il tema dello *off-shore* sta irrompendo nella nostra discussione. L'*off-shore* potrebbe – ripeto, potrebbe – essere, in qualche modo, la possibilità del futuro. Potrebbe addirittura consentirci di eliminare del tutto le fonti fossili. È arrivato il Presidente. Non l'avevo visto.

Dunque, questa possibilità va anch'essa coniugata con la necessità di tutela del territorio, ma anche con le compensazioni ambienta-

li. Perché non si faceva, nonostante ci fosse la legge Marzano? La legge Marzano sta da vent'anni, Francesco. Perché la legge, così come era formulata, Fabiano, presentava una sorta di infinitezze, alcune ambiguità, che avrei voluto approfondire, ma l'arrivo del Presidente, che evidentemente vuole partecipare al Consiglio, mi richiede che io acceleri i tempi, l'ho compreso.

Dicevo, perché non era possibile? Perché ci sono ambiguità, infinitezze che non avevano messo le Regioni nella condizione di avere un quadro certo normativo di riferimento cui poter attingere.

C'era, tra l'altro, un atteggiamento, come diceva Fabiano, di rifiuto, di chiusura rispetto alla possibilità di far sorgere alcune infrastrutture sul nostro territorio. Sicché il tema di sedersi a un tavolo non esisteva proprio. Oggi, invece, molto opportunamente, grazie al lavoro svolto dall'assessore Delli Noci, dalla Commissione, da questo Consiglio e anche, lo sottolineo, grazie alla interlocuzione con il Governo, perché così almeno siamo certi che il provvedimento che andiamo ad approvare avrà la possibilità di essere effettivamente reso efficace ed esecutivo, noi andiamo a definire aspetti che non erano definiti, senza correre il rischio di impugnazioni e tenendo dentro non solo ciò che verrà, consigliere Ventola, ma anche ciò che è venuto, chiaramente entro i limiti consentiti dai principi generali dell'ordinamento, tra l'altro, che non ricorderò. Quest'Aula è piena di giuristi, quindi li ricorderete.

Dunque, ci offre la possibilità concreta anche di recuperare il terreno del sacrosanto – Fabiano, hai ragione – dialogo, negozio con chi evidentemente da questo territorio attinge molto, ha già attinto molto in questi due anni ed è giusto che renda a favore delle imprese e dei cittadini.

Per questo credo che lo sforzo compiuto in queste settimane debba essere ricordato non come una pagina di conflitto, ma come un sano dialogo che ci ha consentito, alla fine, di

legiferare e, dunque, di dare alla Puglia e ai Comuni uno strumento finalmente operativo ed efficace, senza correre il rischio di aprire conflitti con chi in questo momento governa il Paese e che, alla luce delle ambiguità della legge Marzano, avrebbe potuto magari ostacolare l'attuazione di questo sacrosanto diritto che la Puglia e i suoi cittadini hanno.

Grazie.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 1, come emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Picaro,
Piemontese,
Romito,
Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola.

Si è astenuto il consigliere:

Galante.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

Consiglieri astenuti 1

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

*Modifiche all'art. 2
della l. r. 28/2022*

1. All'articolo 2 della l. r. 28/2022, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole “è disposta per ogni impianto o infrastruttura, nella misura del 3 per cento del valore commerciale del volume del gas prodotto, trasportato o importato in Italia, la misura di compensazione e riequilibrio territoriale a carico dei proponenti, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture di gas presenti, anche in esercizio, sul territorio pugliese” sono sostituite dalle seguenti: “è disposta per ogni nuovo impianto e infrastruttura energetica ovvero per il potenziamento o trasformazione di impianti e infrastrutture energetiche esistenti, nella misura fino al 3 per cento del valore commerciale del volume del gas prodotto, trasportato o importato in Italia, la misura di compensazione e riequilibrio territoriale a carico dei proponenti, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture di gas sul territorio pugliese”;

b) al comma 3, le parole “La Giunta regionale stipula un accordo con l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente per la definizione delle modalità operative di attribuzione delle compensazioni” sono sostituite dalle seguenti: “Nell'ambito delle forme di collaborazione previste o consentite dalla legislazione nazionale, la Giunta regionale si avvale, ove possibile e previo eventuale accordo, del supporto dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente per la definizione delle modalità operative di attribuzione delle compensazioni”.

c) al comma 4, le parole “anche in esercizio,” sono soppresse.

A questo articolo è stato presentato un emendamento a firma dei consiglieri Delli Noci, Cera, Caracciolo, Amati, Capone, Romito, Piemontese e altri, del quale do lettura: «All'articolo 2, lettera c), il comma 4 è così sostituito: “Alle misure di compensazione territoriale di cui al presente articolo, limitate agli impianti e alle infrastrutture del gas che abbiano acquisito il titolo per la costruzione alla data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non siano state applicate misure compensative, si aggiungono le misure di compensazione di cui al comma 1 dell'articolo 1 e con il procedimento di cui all'articolo 1.

Con il medesimo procedimento, le misure previste dall'articolo 1 si applicano anche agli impianti e infrastrutture di cui al comma 1 del presente articolo”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone, Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Picaro,
Piemontese,
Romito,
Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 2, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone, Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Picaro, Piemontese,
Romito,
Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'articolo è approvato.

art. 3

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone, Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Picaro, Piemontese, Romito,
Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'articolo è approvato.

Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge nel suo complesso, come emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,

Barone,
 Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
 Cilento, Clemente, Conserva,
 De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Gabellone, Galante,
 Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Picaro,
 Piemontese,
 Romito,
 Splendido, Stea, Stellato,
 Tammacco, Tupputi, Tutolo,
 Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza dall'assessore.

Pongo ai voti la procedura d'urgenza.

È approvata all'unanimità.

Elezione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità (legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - art. 31 ter; regolamento regionale 21 marzo 2017, n. 9 - art. 3, comma 2) - 5/N

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 5), reca: «Elezioni del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità (legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - art. 31 ter; regolamento regionale 21 marzo 2017, n. 9 - art. 3, comma 2) - 5/N».

Chiedo agli uffici di predisporre l'urna.

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

VIZZINO, *relatore*. Signora Presidente, colleghi/i Consigliere/i, la legge regionale 10 luglio 2006, n.19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”, all'articolo 31 ter ha istituito presso il Consiglio regionale, l'Ufficio del “Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità”, a cui è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dei disabili residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale, al fine di assicurare la piena attuazione dei diritti e degli interessi individuali e collettivi delle persone con disabilità.

Funzioni e compiti attribuiti al Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità sono individuati dall'articolo 31 ter della l.r. 19/2006 e dal regolamento regionale 21 marzo 2017, n. 9 “Compiti e funzioni dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità”.

L'articolo 31 ter comma 6 della citata legge e l'articolo 3 comma 2 del citato regolamento stabiliscono, altresì, le modalità di nomina del Garante, prevedendo che lo stesso sia eletto, a scrutinio segreto, dal Consiglio regionale in seduta plenaria, con il voto dei due terzi dei Consiglieri componenti l'Assemblea, nell'ambito di una rosa di tre nominativi predisposta ed approvata dalla Commissione consiliare competente, sentiti il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Welfare.

Ai fini della designazione della rosa dei tre nominativi, l'articolo 31 ter comma 6 della l.r. 19/2006 e l'articolo 3 comma 3 del regolamento prevedono che la Commissione tenga conto dei requisiti in possesso dei candidati, nonché l'articolo 31 ter comma 7 della l.r. 19/2006 e l'articolo 3 comma 3 del regolamento tengono conto delle incompatibilità. Infine, sempre l'articolo 3 comma 3 del citato regolamento richiama i principi di pari opportunità e di uguaglianza tra i generi e l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi nell'ambito delle materie di competenza.

Ciò premesso, dovendosi provvedere, alla designazione della terna dei candidati, attingendo all'elenco dei candidati ammessi in esito all'avviso pubblico indetto con determinazione dirigenziale n. 55 del 5 agosto 2021 pubblicata sul BUR Puglia n. 105 del 12 agosto 2021.

La Commissione, sentita l'Assessora al Welfare, nella seduta del 24 ottobre 2022, dopo ampio dibattito, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti ha approvato la seguente terna di nominativi, da inviare alla Presidente del Consiglio regionale per la successiva nomina del Garante: Margiotta Annatonia; Giampietro Antonio; Muolo Giuseppe.

I suddetti nominativi si sottopongono alla Presidente del Consiglio regionale per la successiva elezione del Garante dei diritti delle persone con disabilità da parte della Assemblea regionale.

PRESIDENTE. Preciso che sarà eletto il candidato che avrà ottenuto i voti dei due terzi dei consiglieri componenti il Consiglio regionale, quindi 34 voti.

CARACCIOLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARACCIOLI. Grazie, Presidente.

Per annunciare, a nome della maggioranza, che il nome indicato per ricoprire la carica di Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità è quello del professor Antonio Giampietro.

GABELLONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABELLONE. Grazie, Presidente.

Con un po' di ritardo, circa due anni, dall'inizio della procedura per l'individuazione della terna, quindi per acquisire le candidature, e una serie di rinvii in Consiglio regiona-

le, arriviamo – e speriamo di arrivarci – all'elezione di chi andrà a garantire la difesa dei diritti dei soggetti diversamente abili.

Noi ci saremmo aspettati, Presidente Caracciolo, più che un annuncio qui in Consiglio, un ragionamento di più ampio respiro, perché immaginiamo che una figura qual è quella che il Consiglio regionale sta andando a individuare dovesse avere un voto unanime e una condivisione unanime.

Qui, invece, probabilmente si è pensato a trovare un'intesa all'interno della maggioranza, più che a dare il giusto peso istituzionale ad un ruolo che è di grande rilievo e di grande importanza.

È un peccato. È un'occasione sciupata. Molte volte sentiamo ripetere dalla maggioranza che bisogna andare al dialogo e sui temi e sugli argomenti di rilievo e importanza va sempre ricercata un'intesa e una condivisione con la minoranza.

Debbo dire che la minoranza più volte ha garantito il numero legale a questa Assise, consentendo di approvare provvedimenti importanti per la Puglia.

Prendiamo atto di questo atteggiamento e naturalmente andremo a esprimere la nostra indicazione rilevando che non si è voluta ricercare una unanimità di consensi che potesse far partire bene, che potesse garantire l'autorevolezza e la forza di un ruolo e di chi lo andrà a ricoprire che fosse espressione di tutto il Consiglio regionale.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Non ci sono altri iscritti a parlare.

Indico la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, per l'elezione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità.

Ricordo che può essere espressa una sola preferenza e il Garante può essere eletto solo se ha 34 voti favorevoli a suo nome.

Invito i commessi a distribuire le schede e il segretario ad effettuare l'appello.

CLEMENTE, *segretario, fa la chiama.*

Dalla scheda di votazione risulta che:

Prendono parte alla votazione i consiglieri:
Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cilento, Clemente, Conserva,
De Leonardis, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone, Galante,
Leo, Leoci, Lopalco,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Picaro,
Piemontese,
Romito,
Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Colleghi, vi chiedo di non allontanarvi dopo aver votato. Solo per un'informazione di servizio, laddove non dovesse raggiungere subito il *quorum* previsto per l'elezione, possiamo rivotare nella stessa seduta.

Ultimate le operazioni di voto, comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	35
Schede bianche	2

CLEMENTE, *segretario.* Hanno riportato voti:

Giampietro Antonio	17
Margiotta Annatonia	2
Muolo Giuseppe	16

PRESIDENTE. Poiché nessuno dei candidati inseriti nella terna ha conseguito il quorum necessario, non abbiamo eletto il Garante.

Essendo evidente che non c'è, ad oggi, una composizione, questo punto verrà trattato nella prossima riunione di Consiglio regionale, che sarà il 7 novembre (ovviamente per quella seduta abbiamo già fissato anche altri punti, quindi vedremo quando inserire questa elezione).

Grazie a tutti.

Il Consiglio sarà convocato a domicilio.
La seduta è tolta (*ore 17.20*).